



Camera di Commercio
Cremona



L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DINAMICHE SETTORIALI

PROVINCIA DI CREMONA
IV° TRIMESTRE 2022



Sommario

Tavola riassuntiva	3
Industria	4
Artigianato	16
Commercio	28
Servizi	35

Nota metodologica

L'indagine sulla congiuntura delle province lombarde di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su un campione di oltre 5.200 aziende dei settori: manifatturiero (industria e artigianato), commercio al dettaglio, servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica mista CATI/CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

TAVOLA RIASSUNTIVA



Cremona



Lombardia



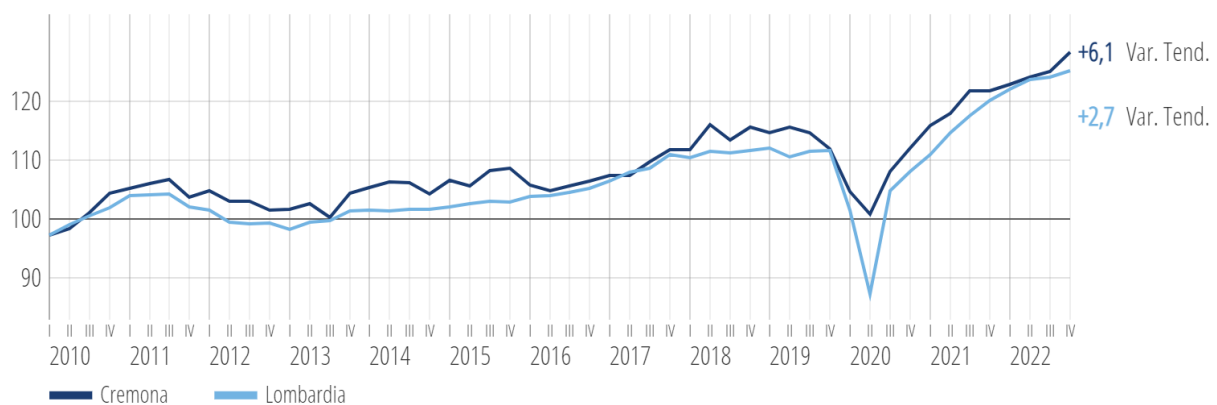
Per l'occupazione il valore riportato è il saldo nel trimestre.



INDUSTRIA - PRODUZIONE

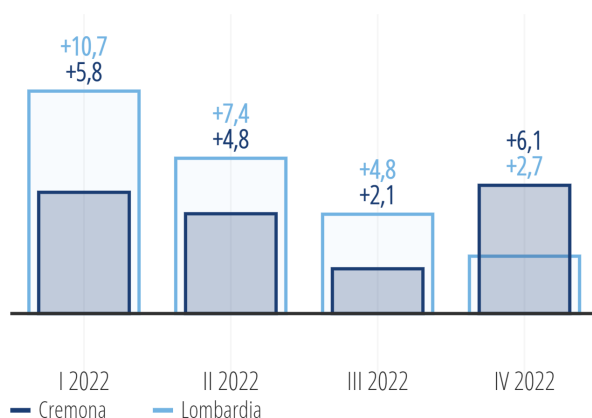
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Produzione totale

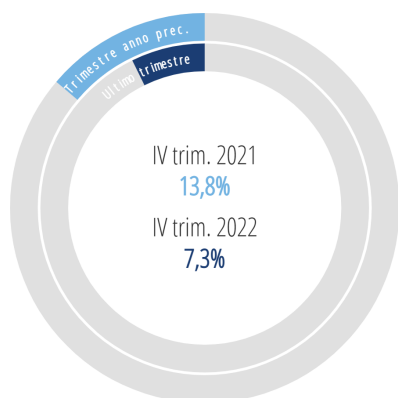




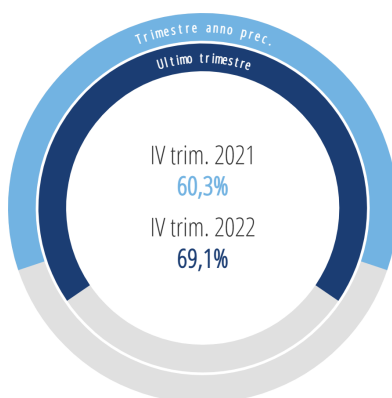
INDUSTRIA - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

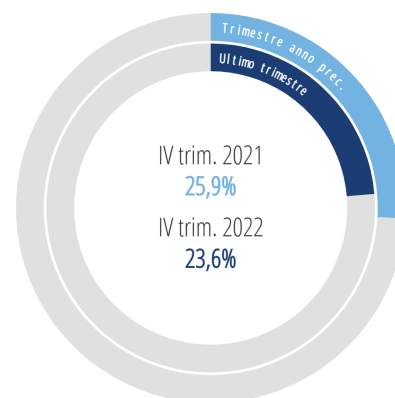
Aspettative produzione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

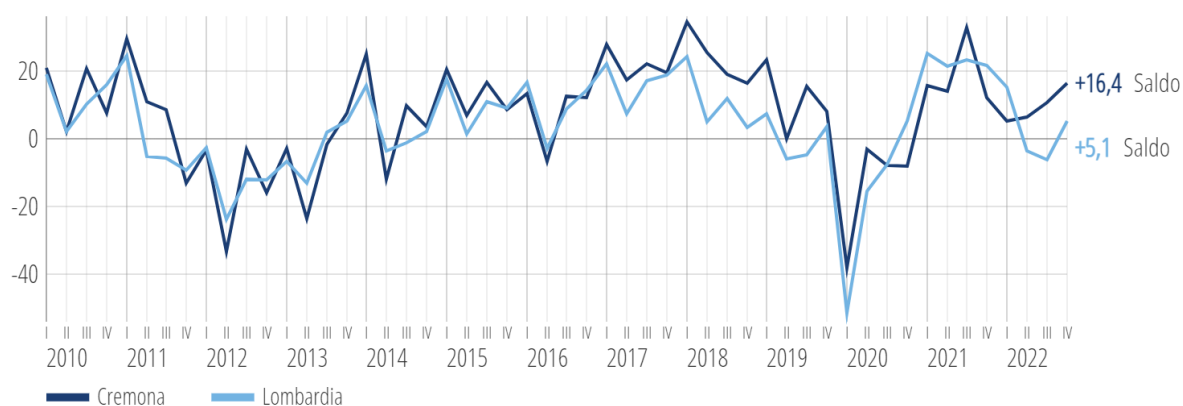


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

Saldo aspettative produzione

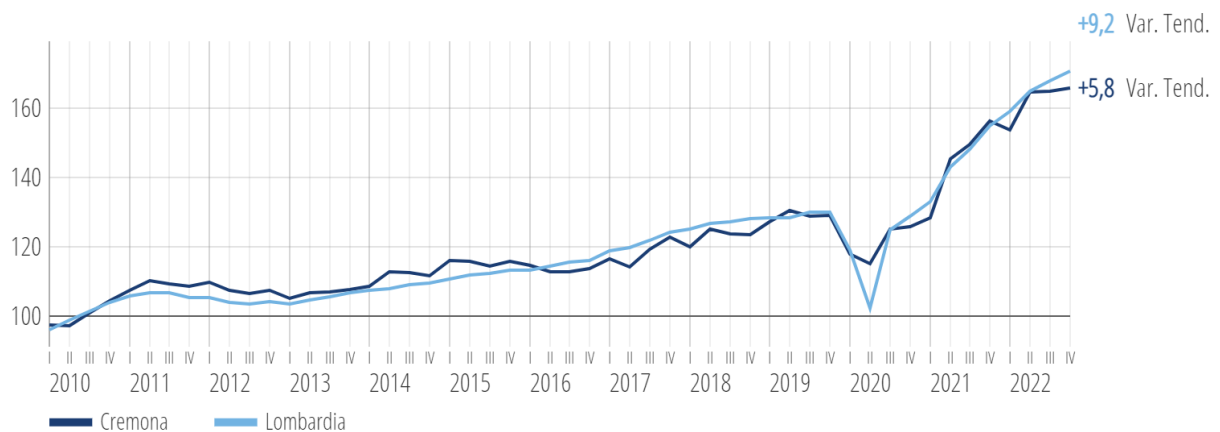




INDUSTRIA - FATTURATO

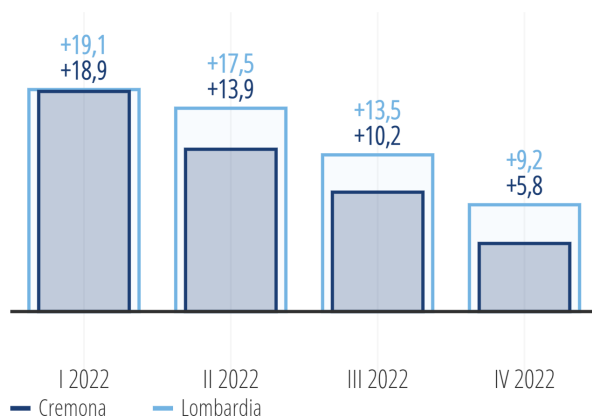
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

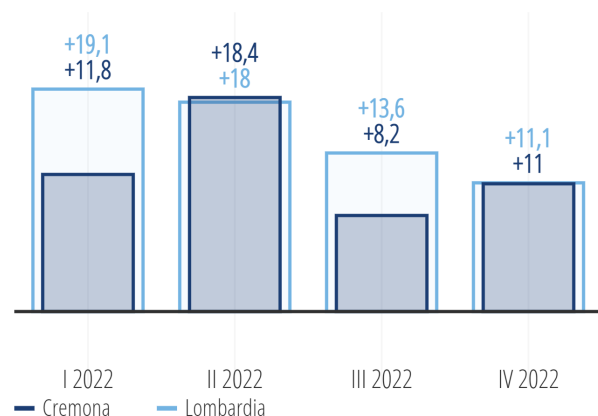


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero



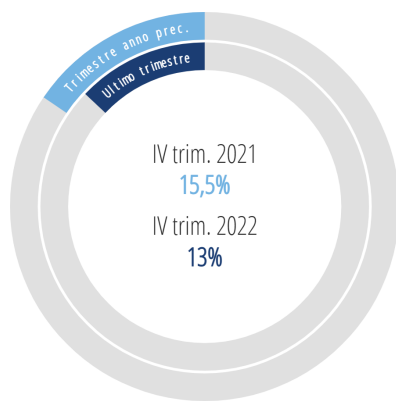


INDUSTRIA - FATTURATO

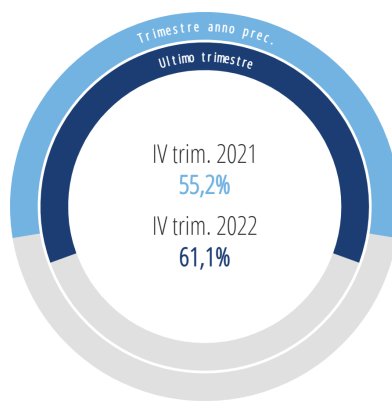
Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione.

Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

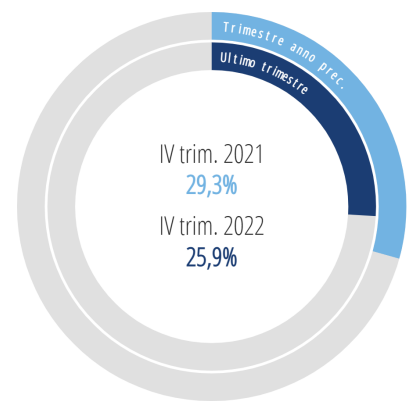
Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

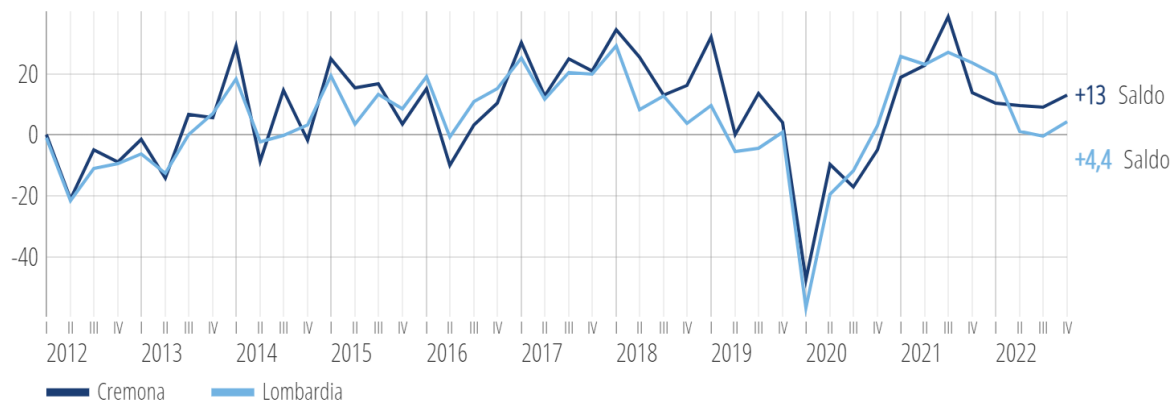


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative fatturato

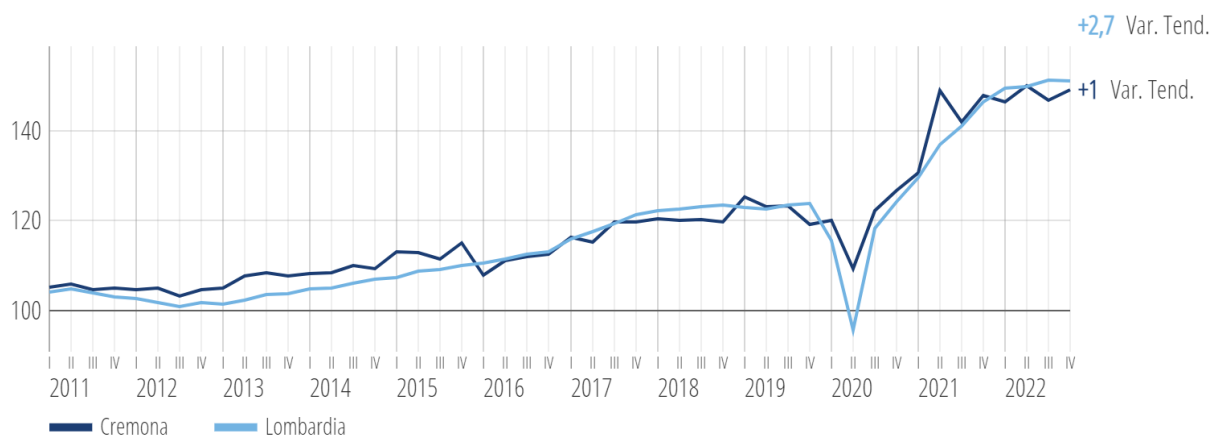




INDUSTRIA - ORDINI

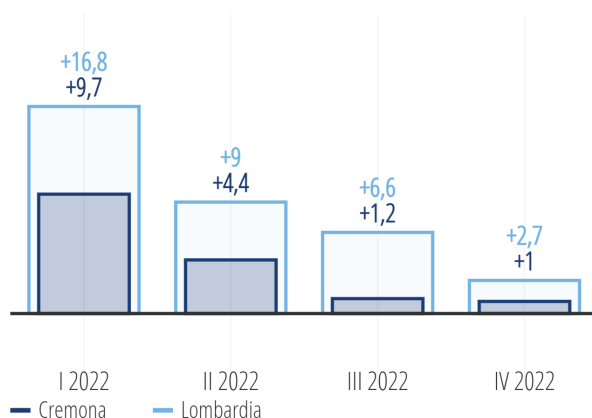
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

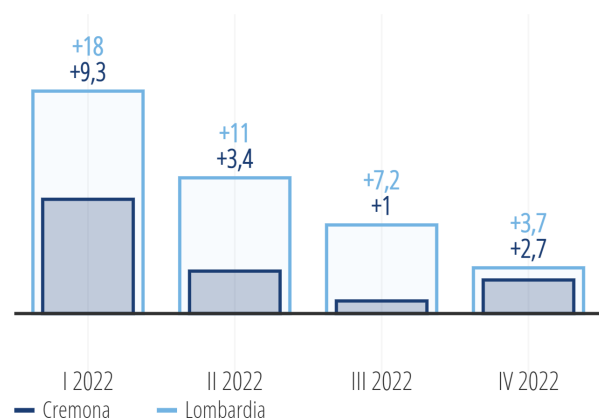


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



Ordini estero

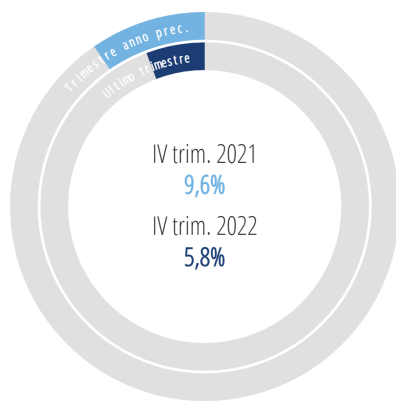




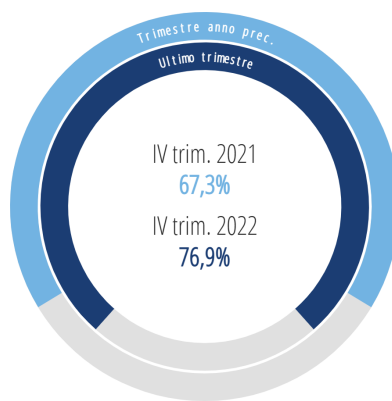
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

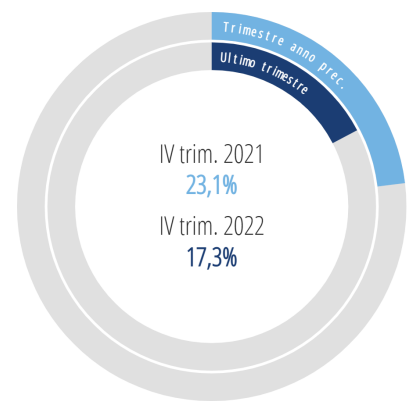
Aspettative domanda estera Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

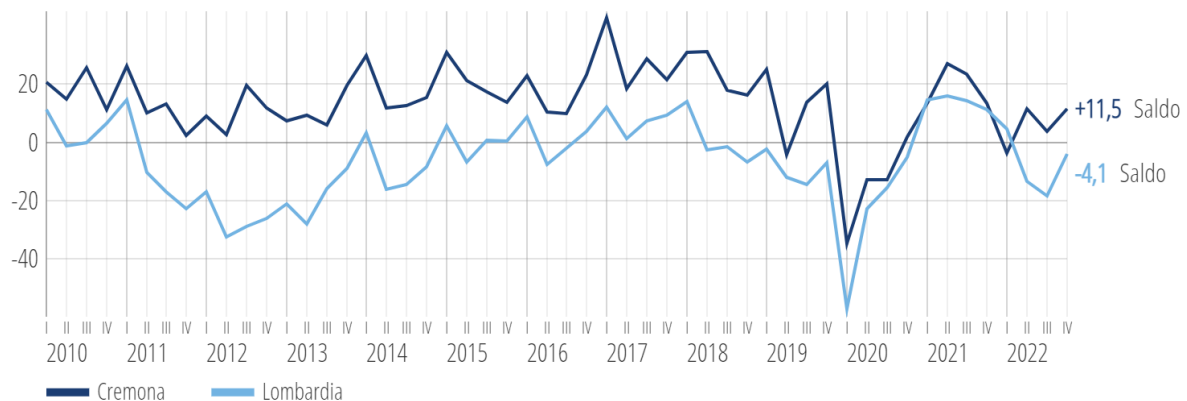


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

Saldo aspettative domanda estera

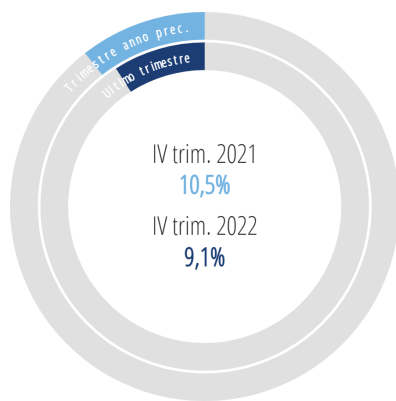




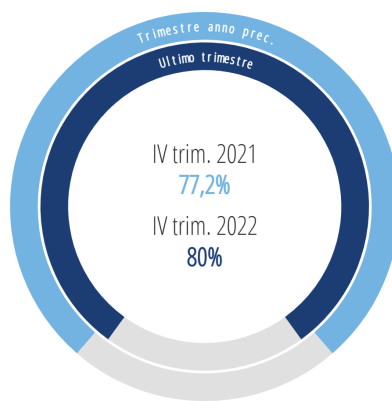
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

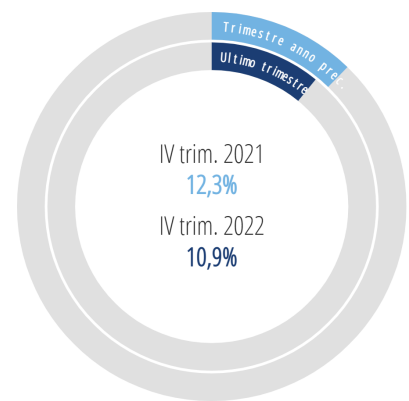
Aspettative domanda interna Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

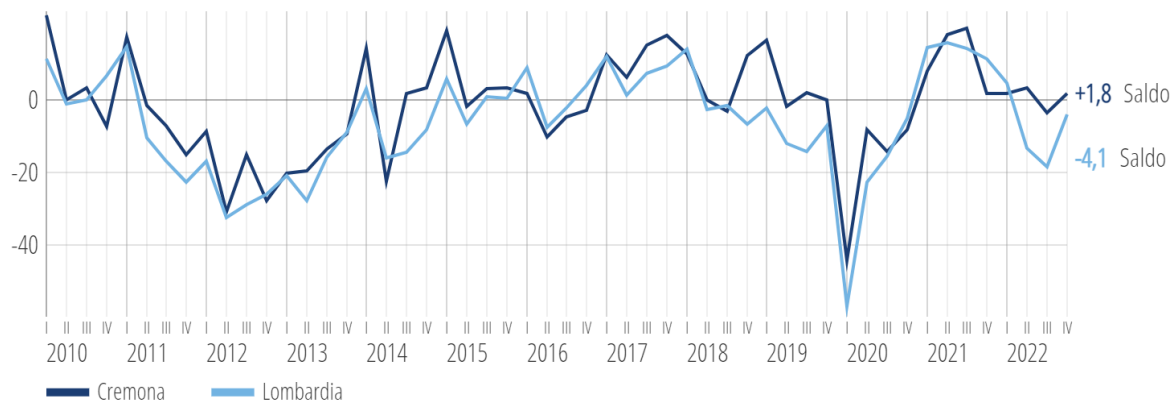


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

Saldo aspettative domanda interna

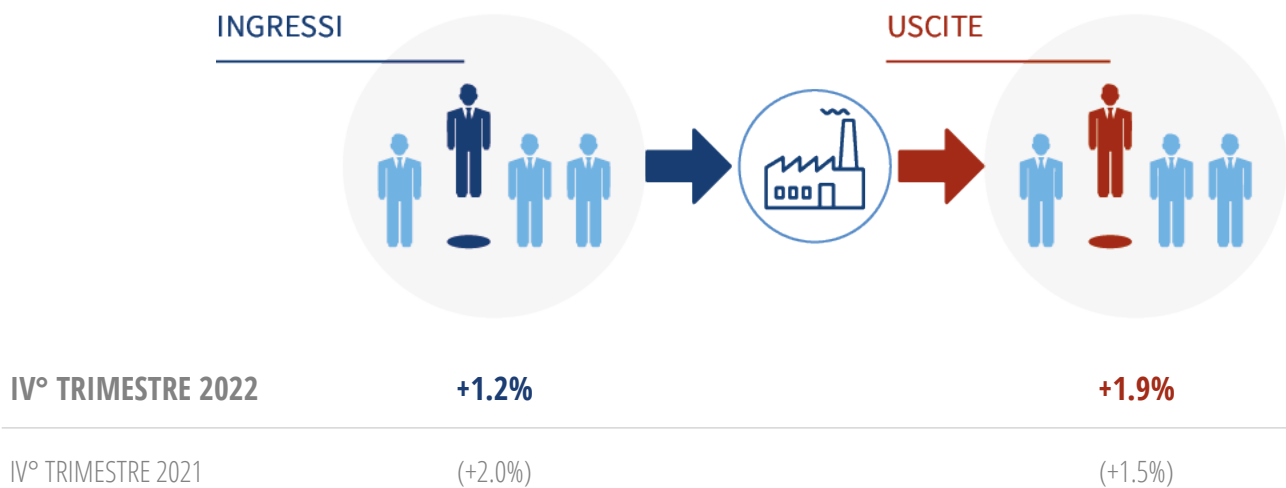




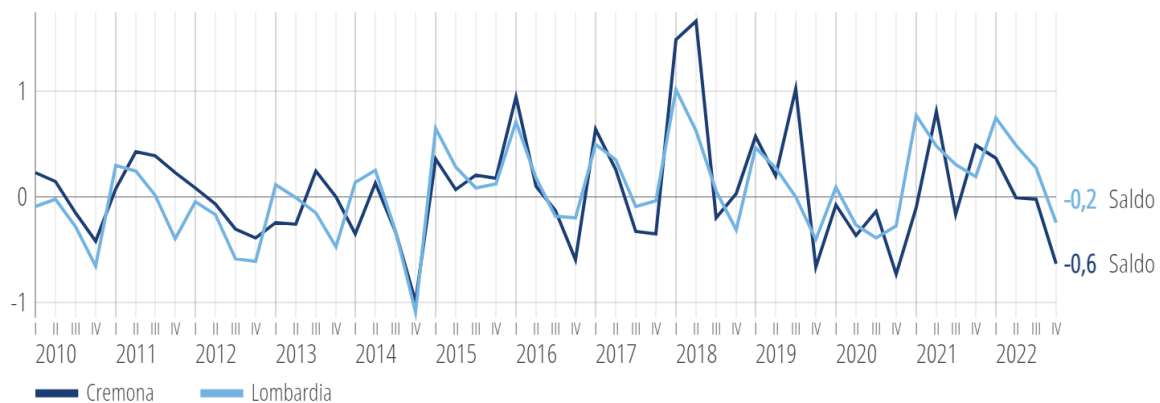
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

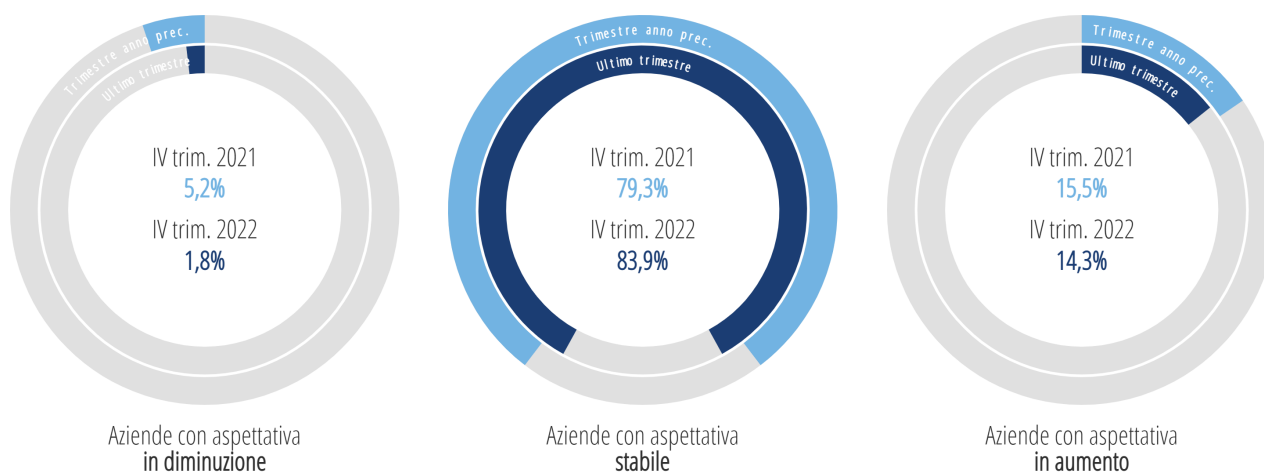




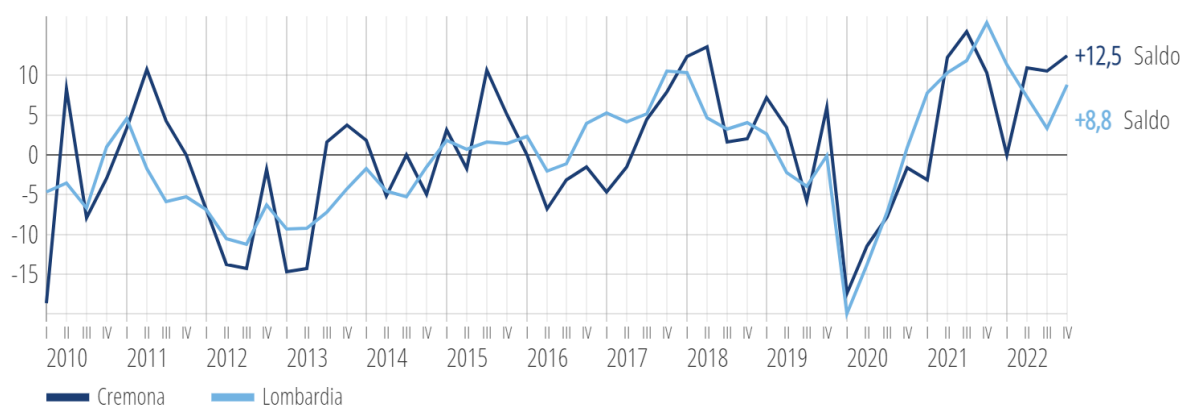
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Saldo aspettative occupazione

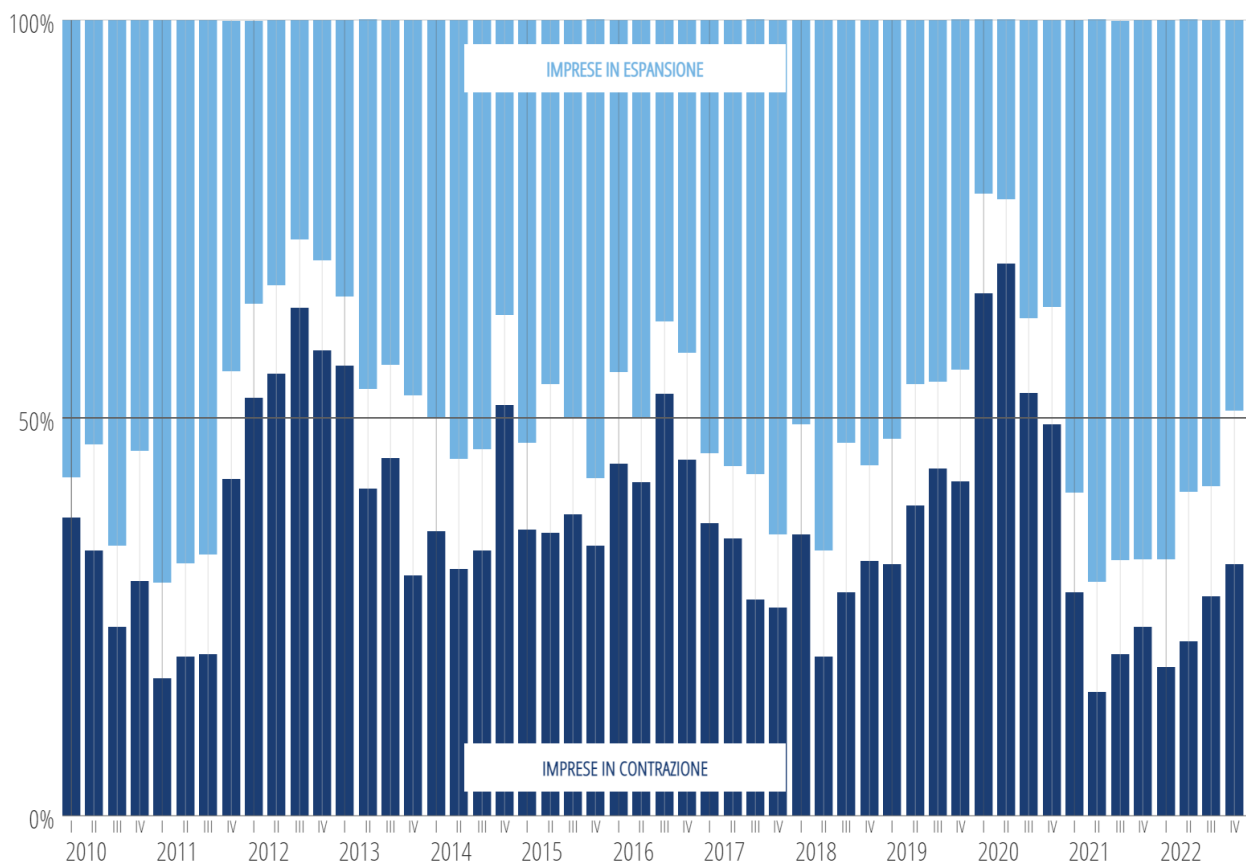




INDUSTRIA - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

% imprese in espansione o in contrazione - Cremona

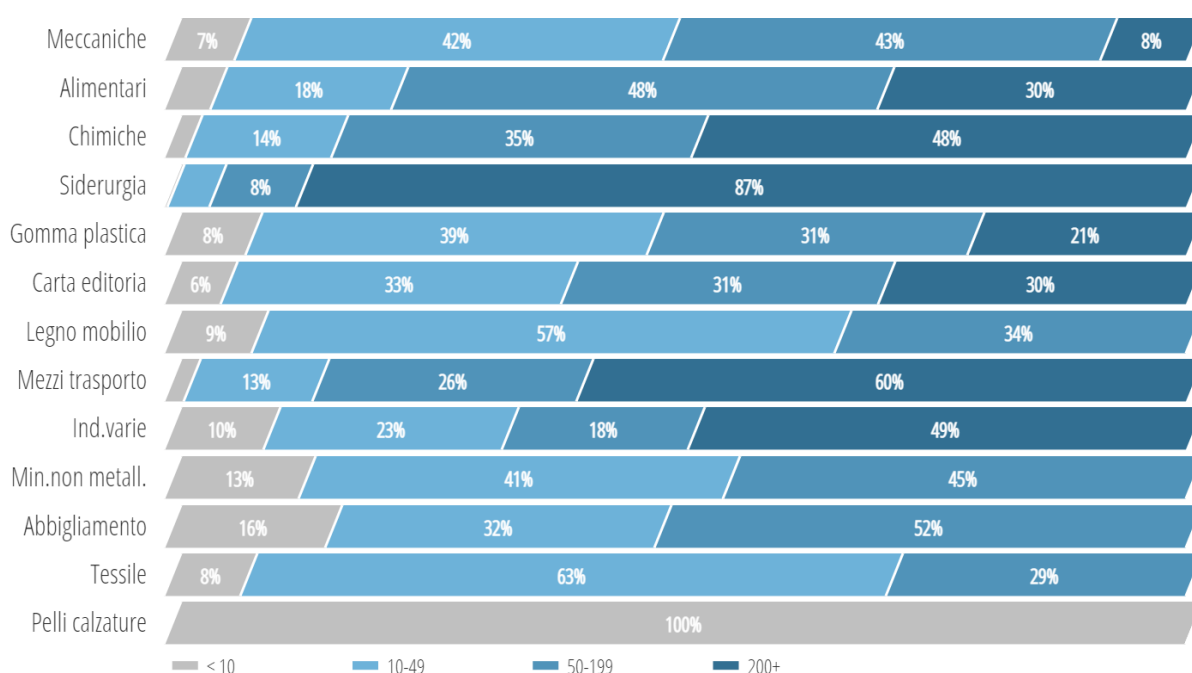




INDUSTRIA - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 10 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



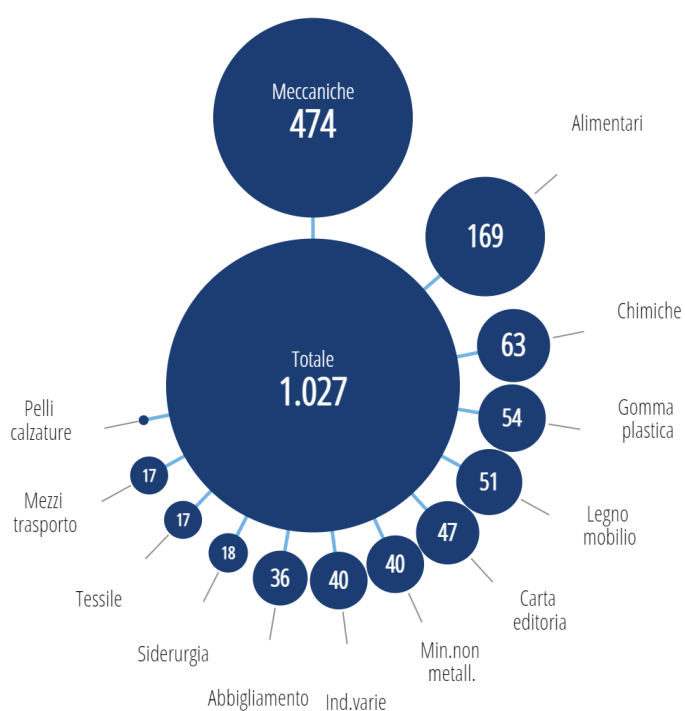
Settore	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Totale
Meccaniche	7%	685	42%	4.150	43%	4.233	8%	832	9.900
Alimentari	5%	279	18%	1.074	48%	2.892	30%	1.839	6.084
Chimiche	2%	71	14%	490	35%	1.210	48%	1.660	3.431
Siderurgia	0%	11	4%	133	8%	269	87%	2.784	3.197
Gomma plastica	8%	92	39%	455	31%	364	21%	248	1.159
Carta editoria	6%	55	33%	330	31%	307	30%	299	991
Legno mobilio	9%	74	57%	494	34%	298	-	-	866
Mezzi trasporto	2%	14	13%	91	26%	186	60%	431	722
Ind.varie	10%	69	23%	166	18%	129	49%	346	710
Min.non metall.	13%	71	41%	225	45%	246	-	-	542
Abbigliamento	16%	74	32%	151	52%	243	-	-	468
Tessile	8%	18	63%	151	29%	70	-	-	239
Pelli calzature	100%	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	5%	1.514	28%	7.910	37%	10.447	30%	8.439	28.310



INDUSTRIA - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



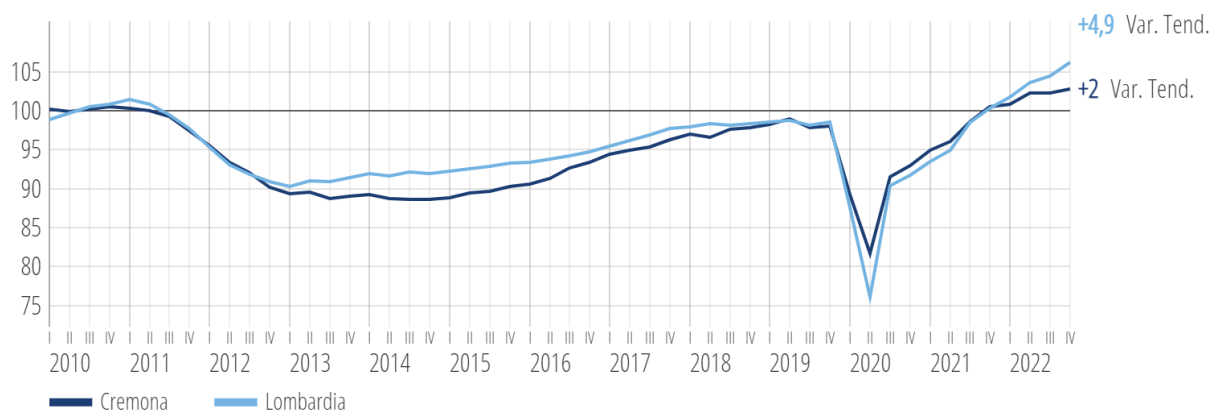
Settore	Quantità
Meccaniche	474
Alimentari	169
Chimiche	63
Gomma plastica	54
Legno mobilio	51
Carta editoria	47
Min.non metall.	40
Ind.varie	40
Abbigliamento	36
Siderurgia	18
Tessile	17
Mezzi trasporto	17
Pelli calzature	1
Totale	1.027



ARTIGIANATO - PRODUZIONE

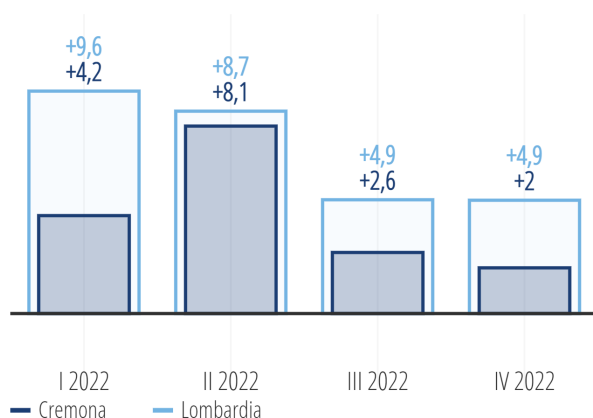
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Produzione totale

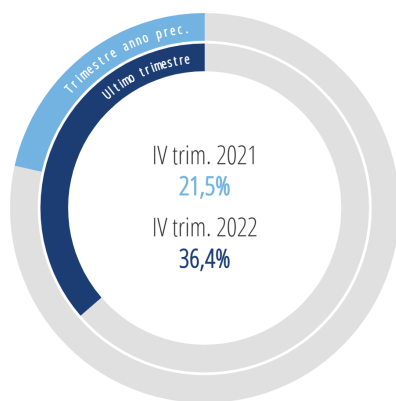




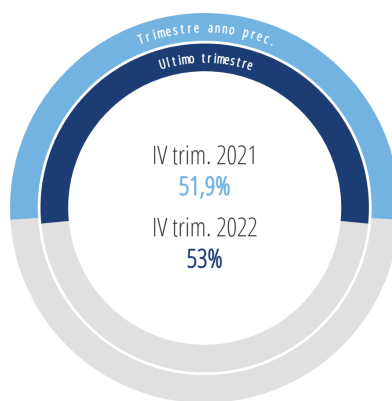
ARTIGIANATO - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

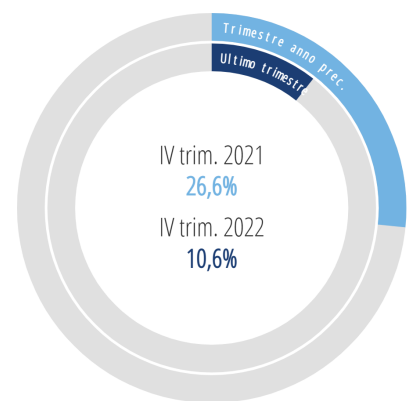
Aspettative produzione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

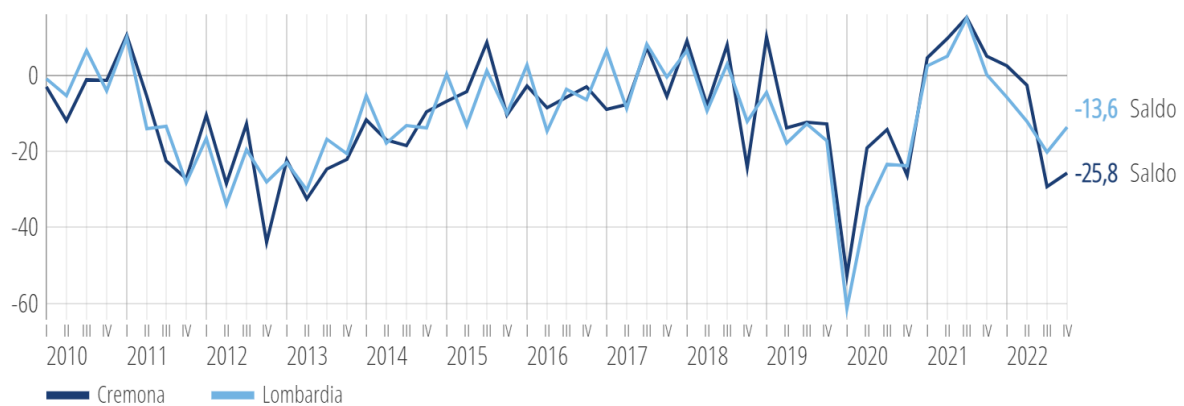


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative produzione

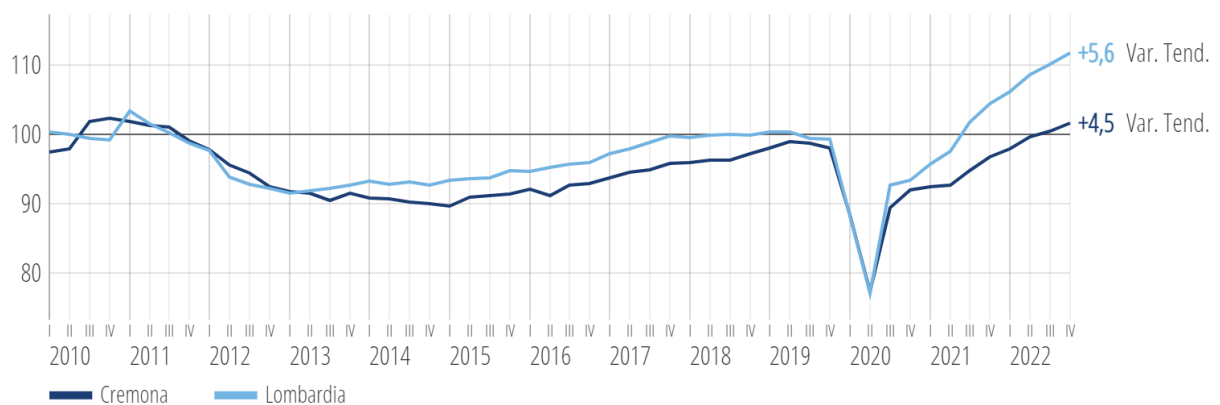




ARTIGIANATO - FATTURATO

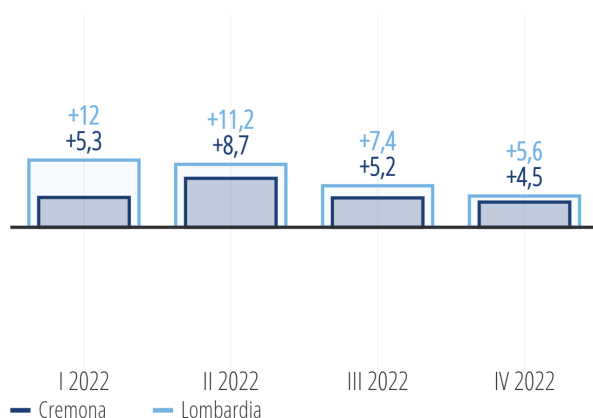
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

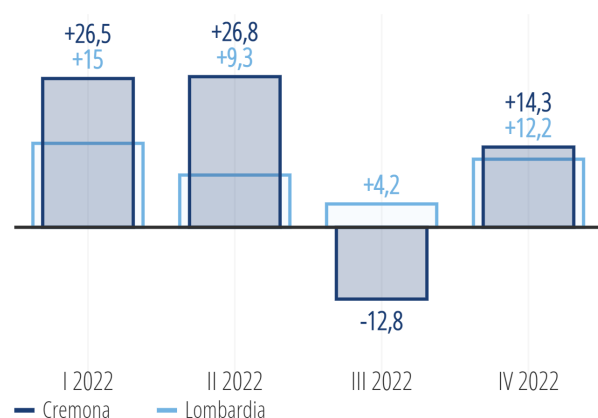


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero

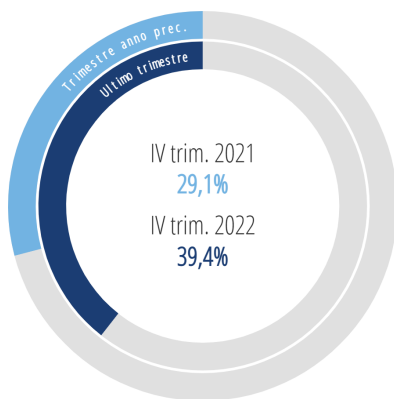




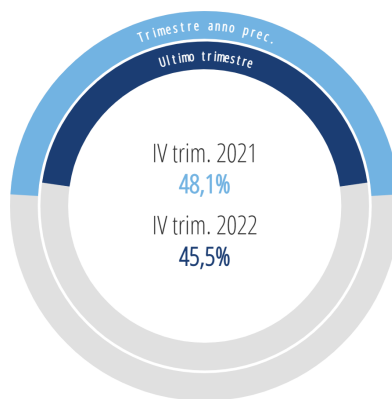
ARTIGIANATO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

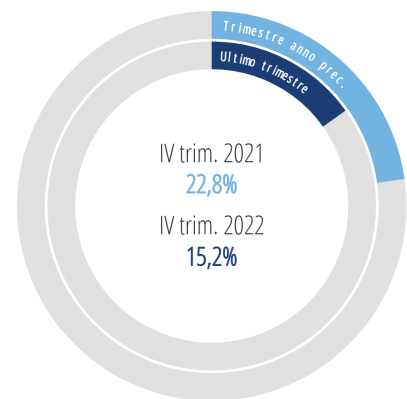
Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

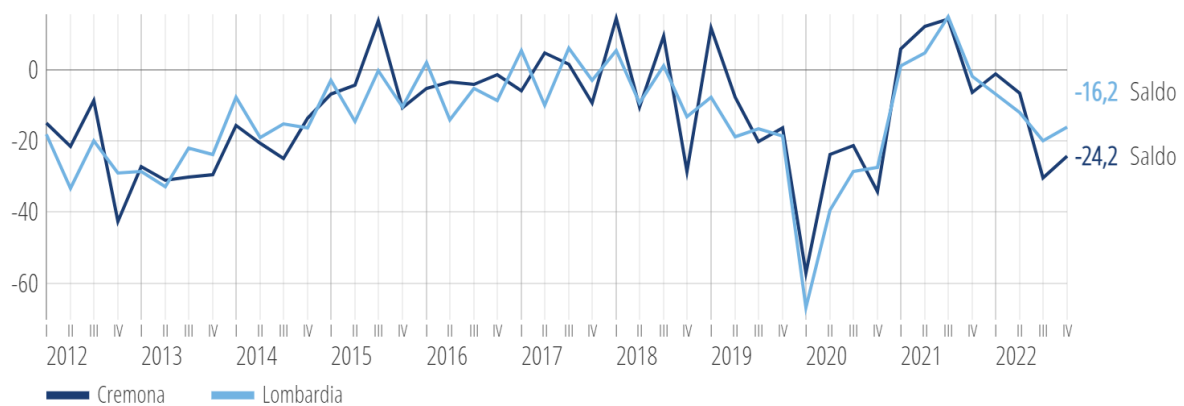


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative fatturato

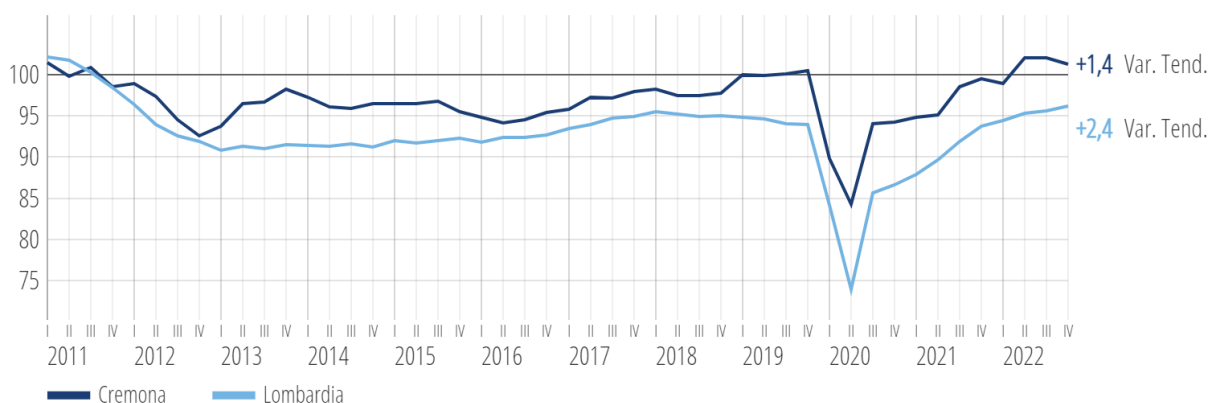




ARTIGIANATO - ORDINI

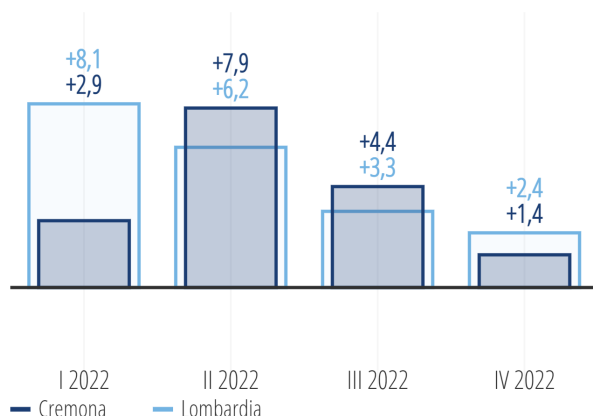
L'indice degli ordinativi (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese e alle loro unità locali ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

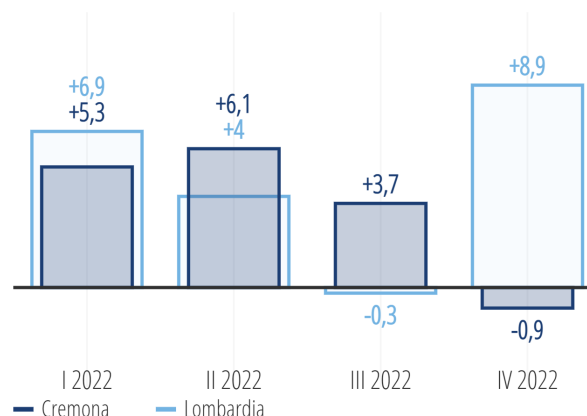


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



Ordini estero

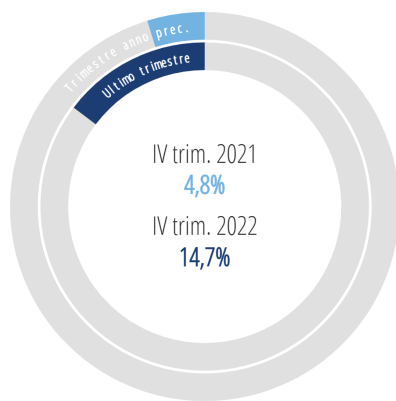




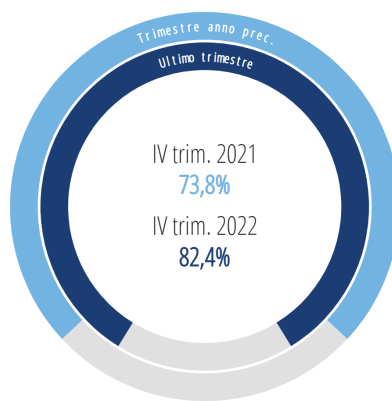
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

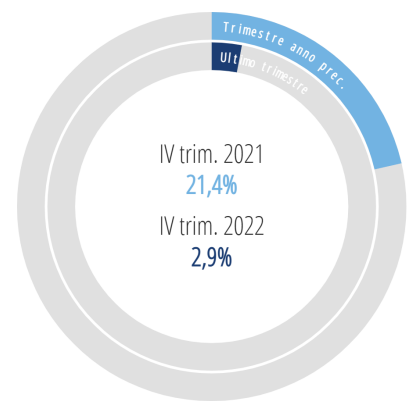
Aspettative domanda estera Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

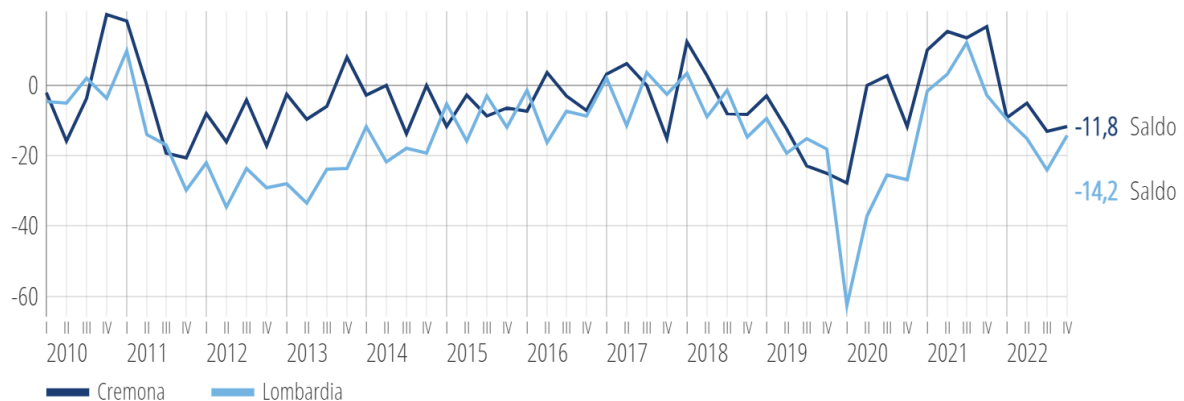


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative domanda estera

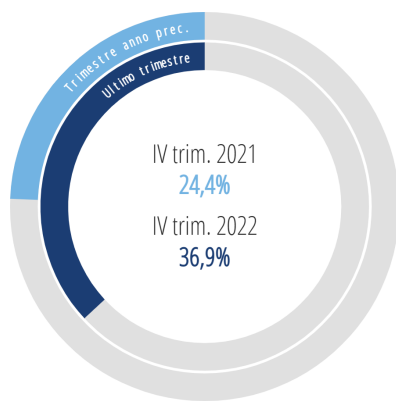




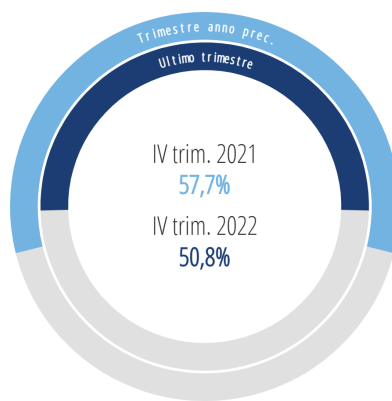
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

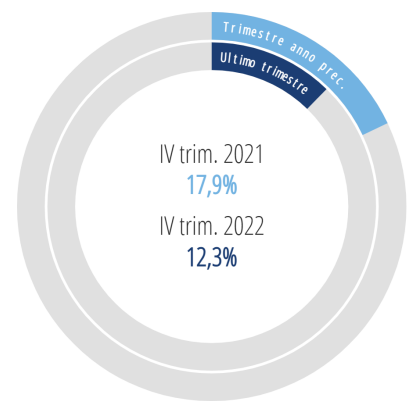
Aspettative domanda interna Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

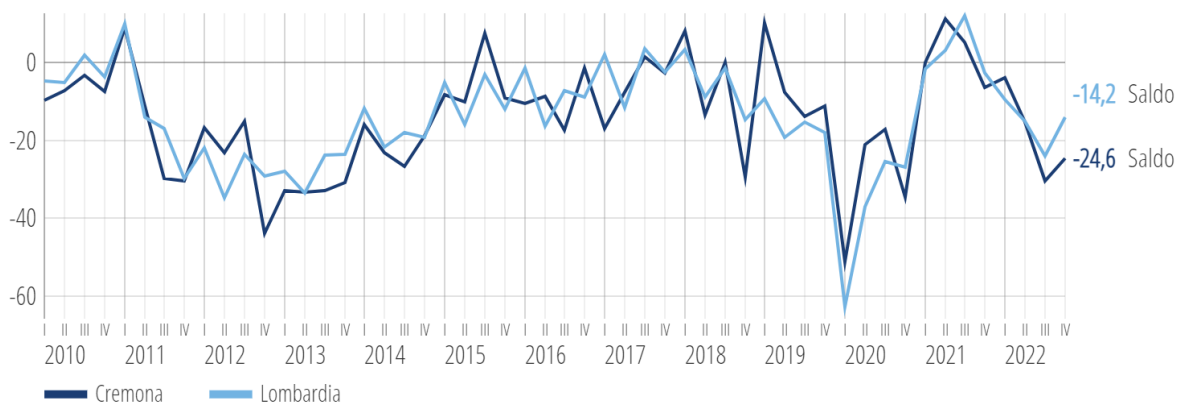


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative domanda interna

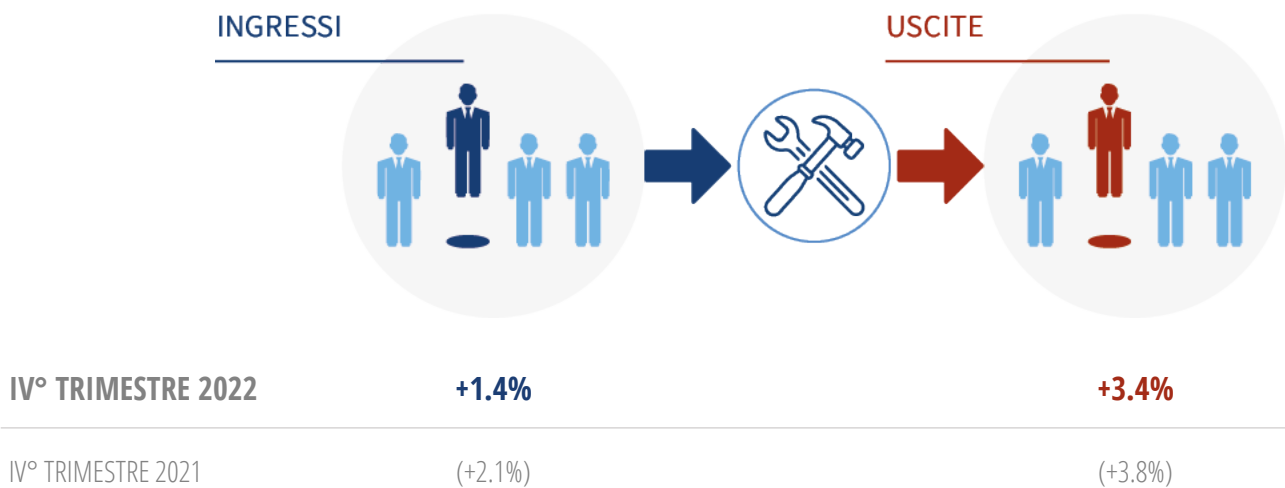




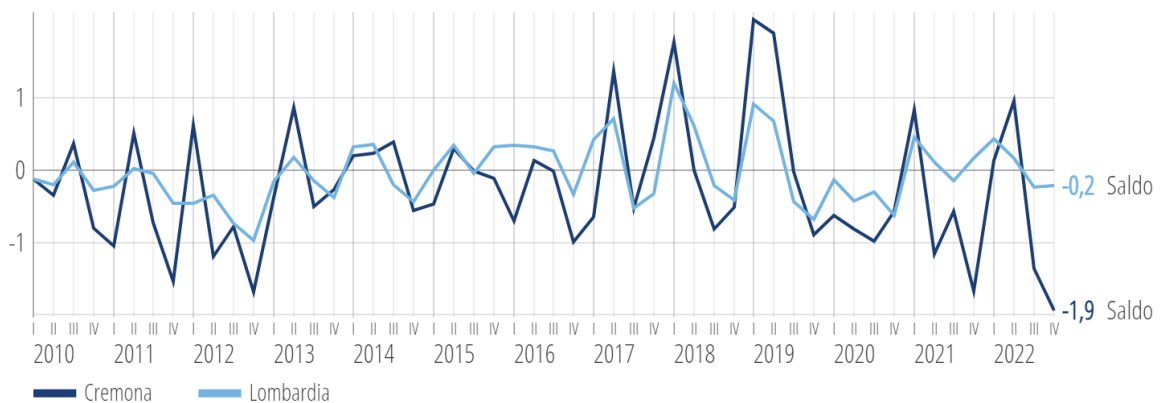
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

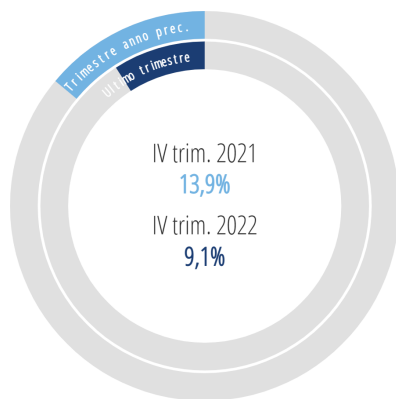




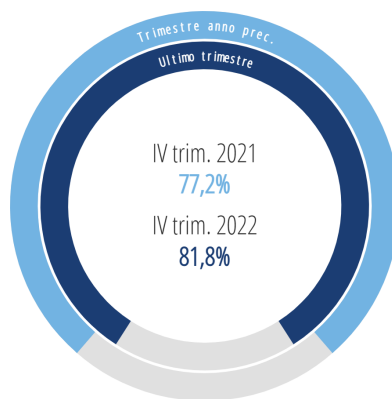
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

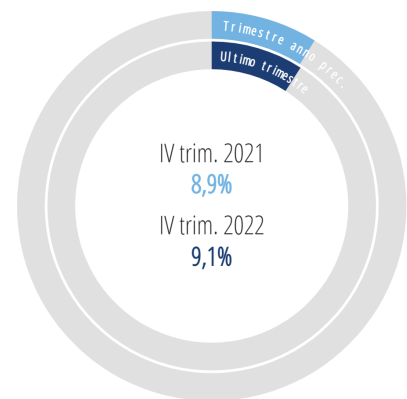
Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

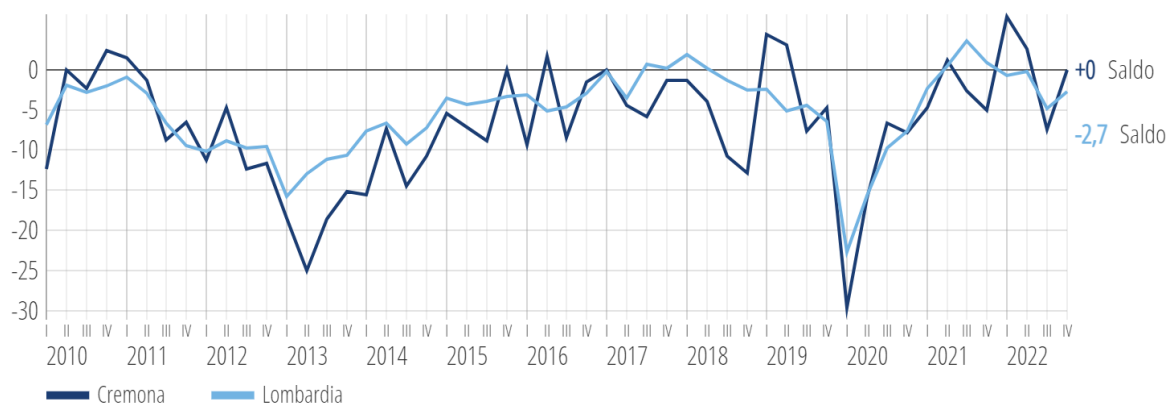


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

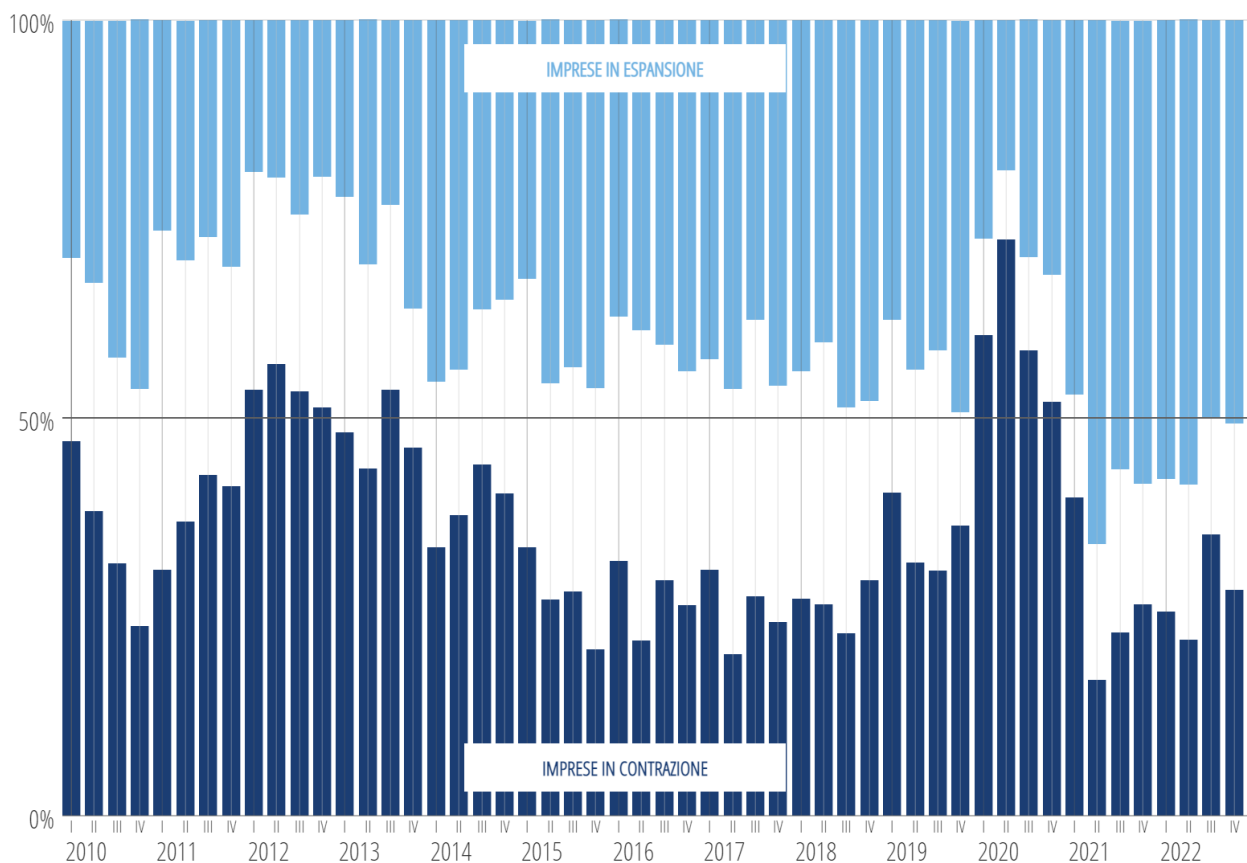




ARTIGIANATO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

% imprese in espansione o in contrazione - Cremona

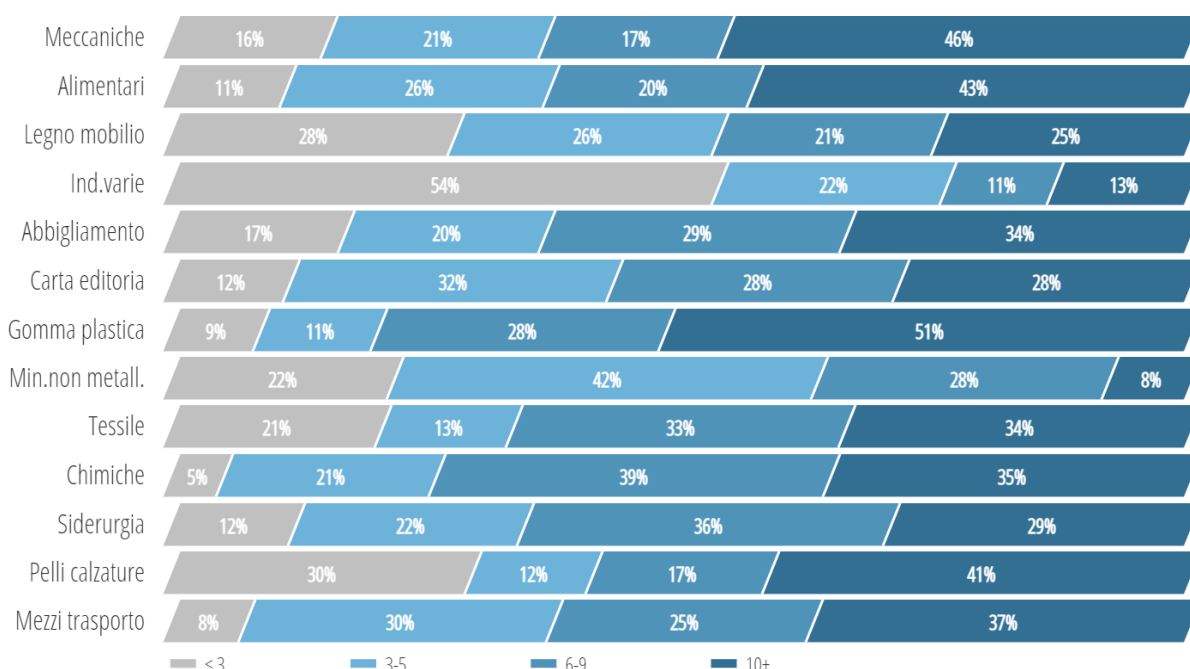




ARTIGIANATO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 11 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



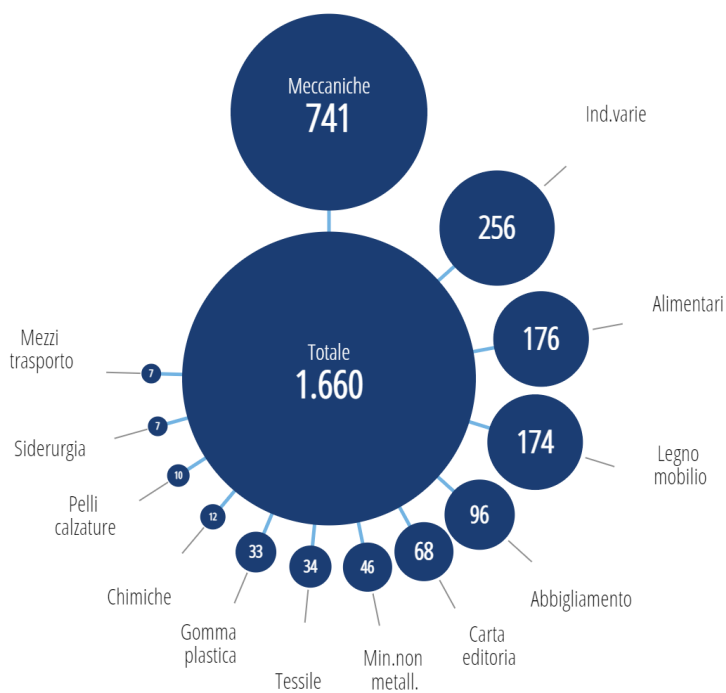
Settore	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Totale
Meccaniche	16%	513	21%	702	17%	576	46%	1.505	3.296
Alimentari	11%	105	26%	237	20%	183	43%	393	918
Legno mobilio	28%	152	26%	140	21%	117	25%	135	544
Ind.varie	54%	262	22%	108	11%	51	13%	65	486
Abbigliamento	17%	72	20%	82	29%	123	34%	140	417
Carta editoria	12%	37	32%	98	28%	87	28%	89	311
Gomma plastica	9%	20	11%	26	28%	64	51%	118	228
Min.non metall.	22%	33	42%	61	28%	42	8%	12	148
Tessile	21%	27	13%	17	33%	42	34%	44	130
Chimiche	5%	4	21%	16	39%	29	35%	27	76
Siderurgia	12%	5	22%	9	36%	14	29%	12	40
Pelli calzature	30%	12	12%	5	17%	7	41%	16	40
Mezzi trasporto	8%	3	30%	12	25%	10	37%	14	39
Totale	19%	1.245	23%	1.513	20%	1.345	39%	2.570	6.673



ARTIGIANATO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



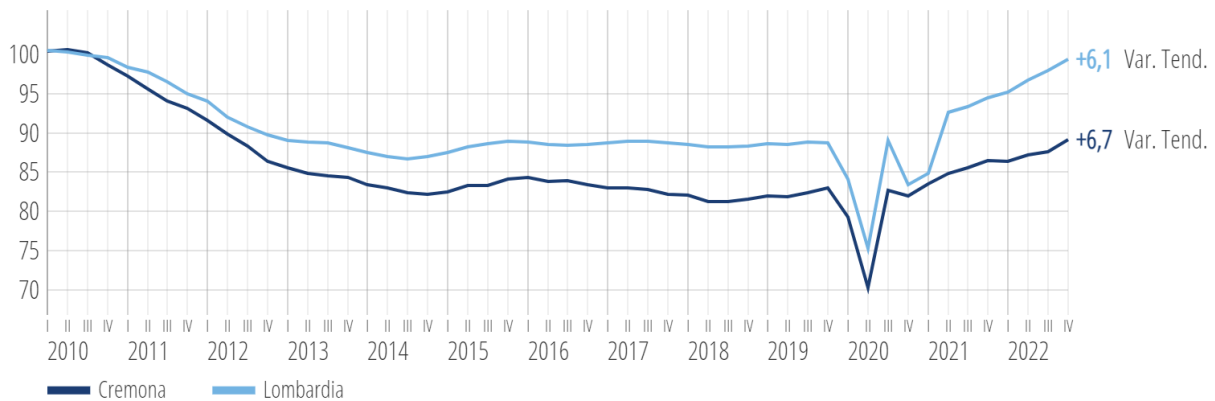
Settore	Quantità
Meccaniche	741
Ind.varie	256
Alimentari	176
Legno mobilio	174
Abbigliamento	96
Carta editoria	68
Min.non metall.	46
Tessile	34
Gomma plastica	33
Chimiche	12
Pelli calzature	10
Siderurgia	7
Mezzi trasporto	7
Totale	1.660



COMMERCIO - FATTURATO

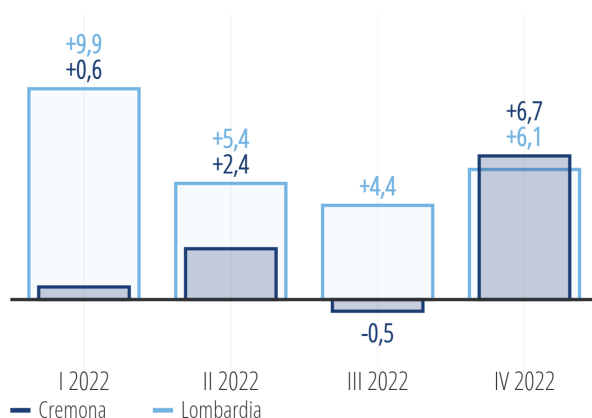
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incorrere nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale

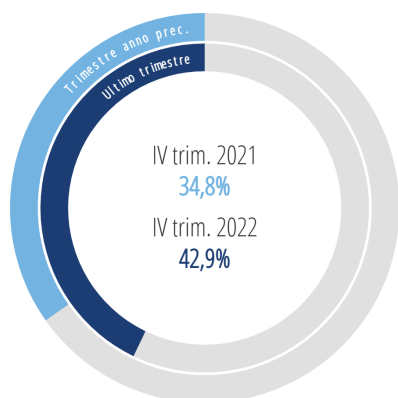




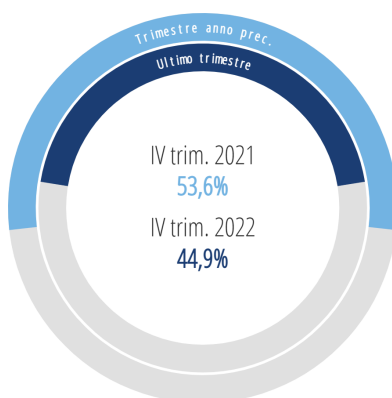
COMMERCIO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

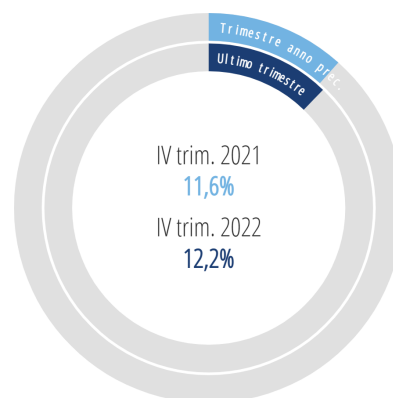
Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

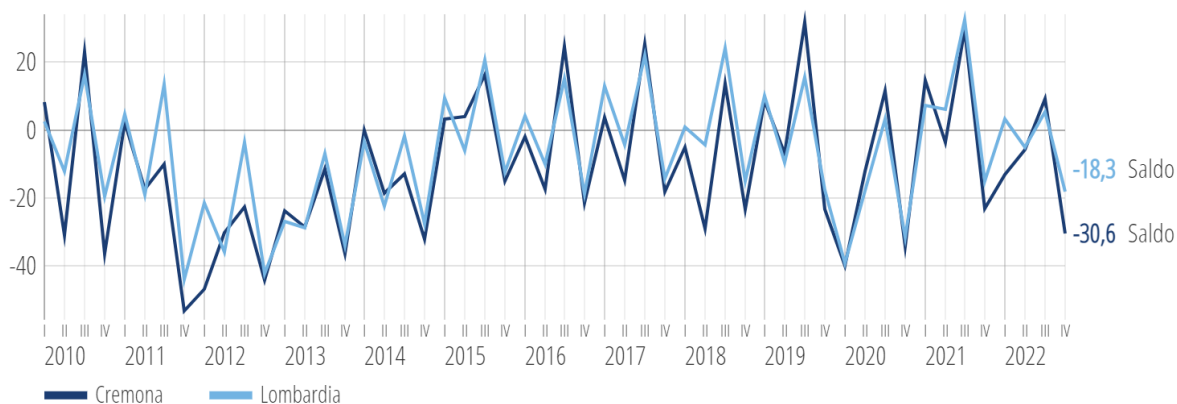


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative fatturato

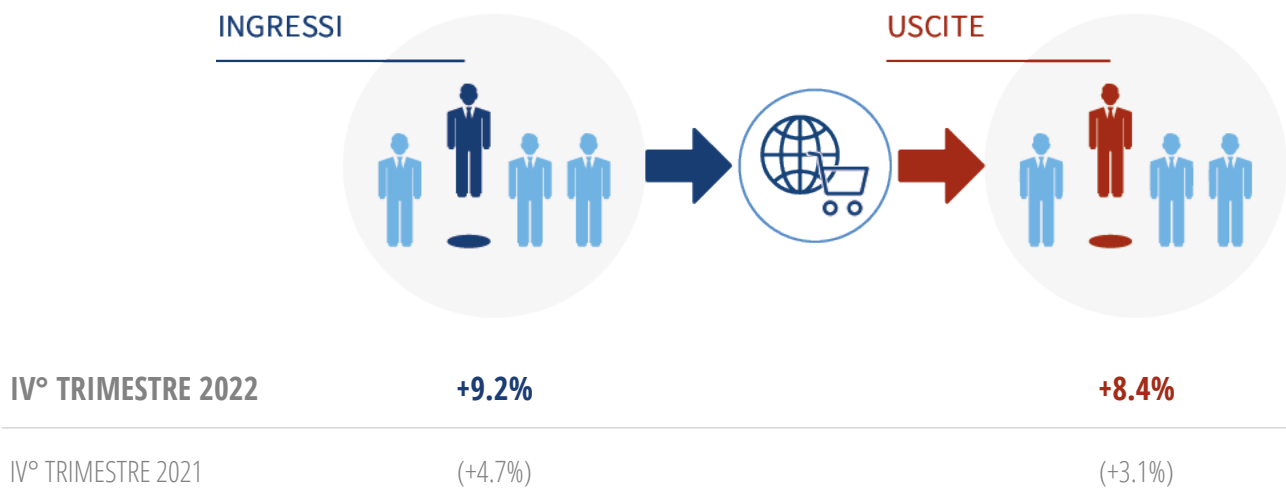




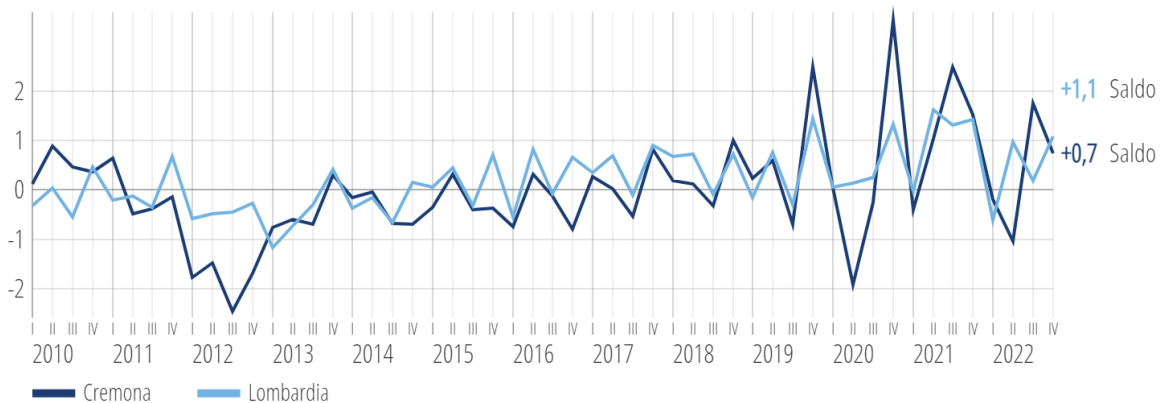
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

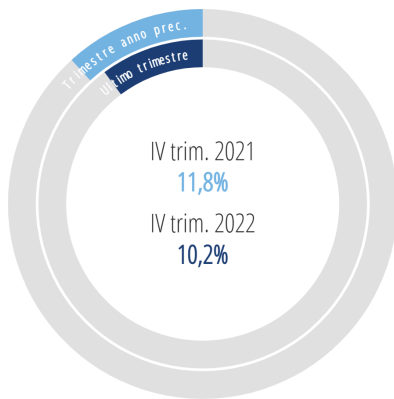




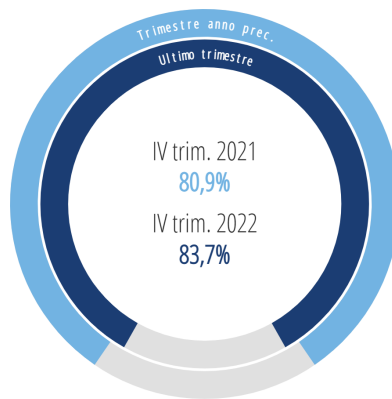
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

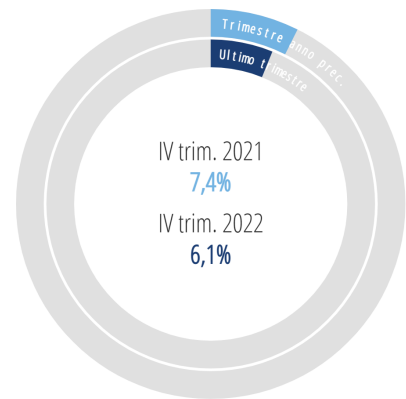
Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

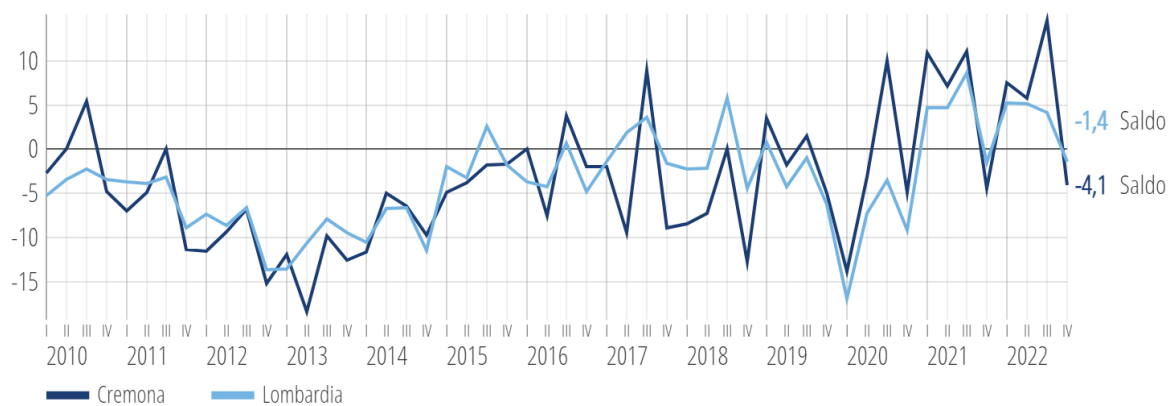


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

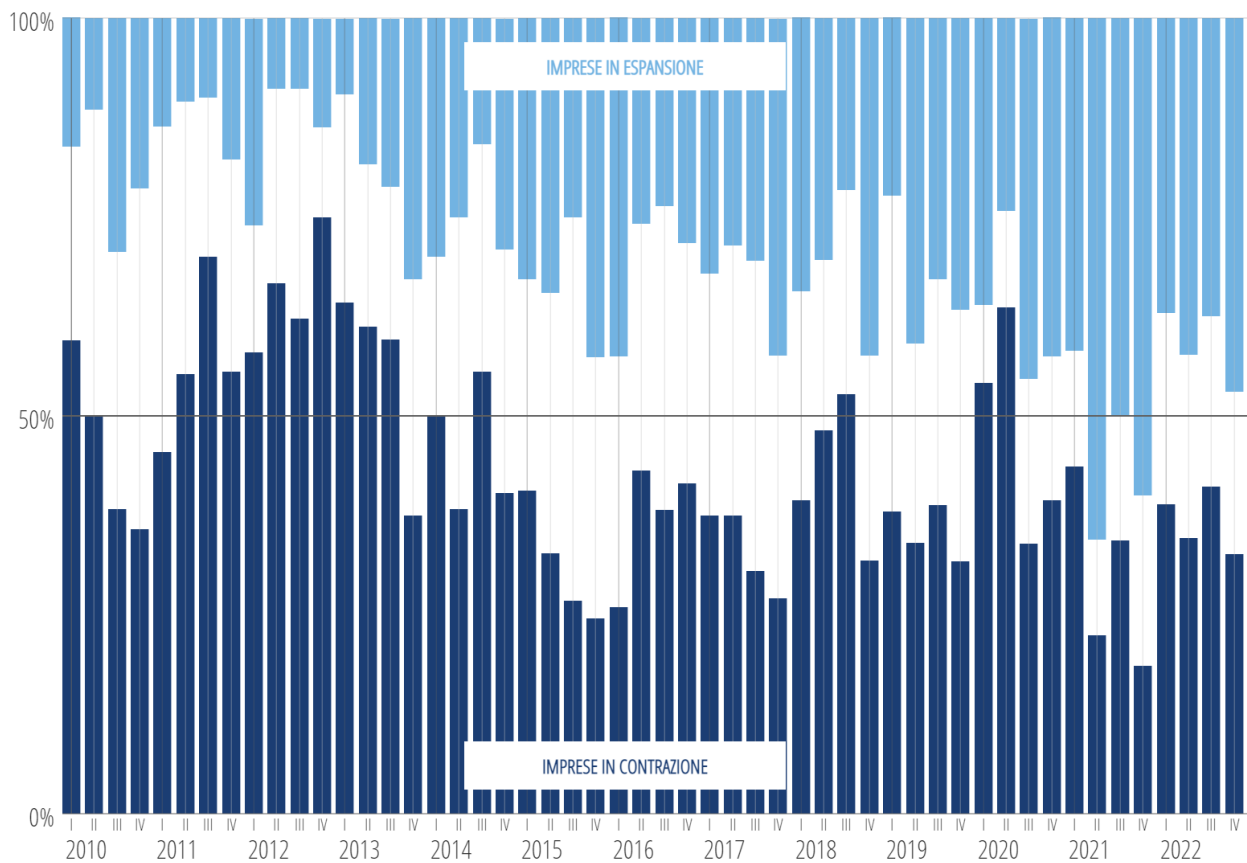




COMMERCIO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

% imprese in espansione o in contrazione - Cremona

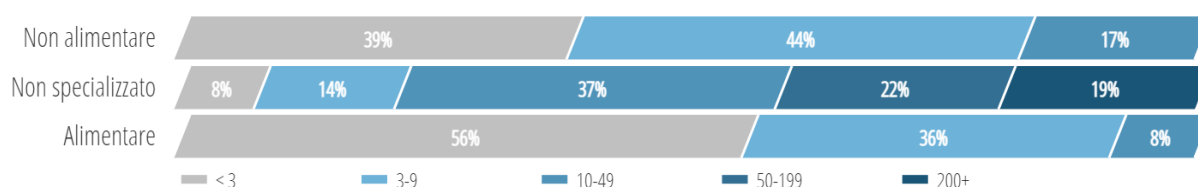




COMMERCIO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



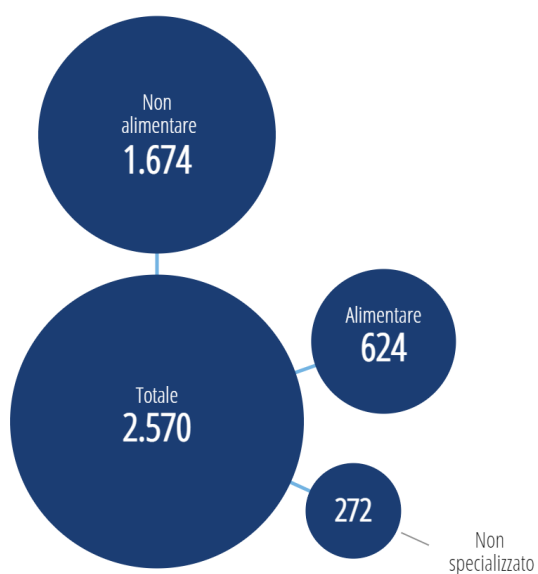
Settore	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Totale
Non alimentare	39%	1.662	44%	1.909	17%	745	-	-	-	-	4.316
Non specializzato	8%	203	14%	355	37%	957	22%	565	19%	494	2.574
Alimentare	56%	732	36%	473	8%	111	-	-	-	-	1.316
Totale	32%	2.597	33%	2.737	22%	1.813	7%	565	6%	494	8.206



COMMERCIO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



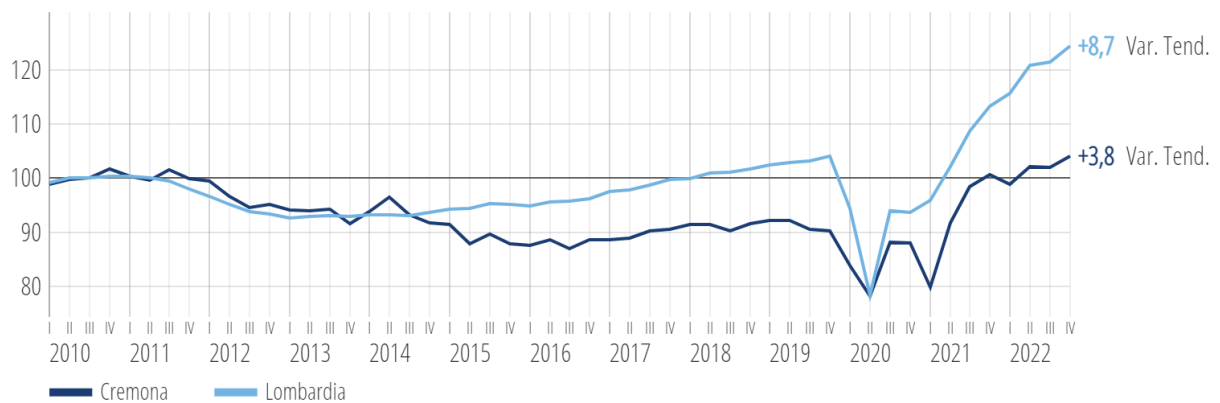
Settore	Quantità
Non alimentare	1.674
Alimentare	624
Non specializzato	272
Totale	2.570



SERVIZI - FATTURATO

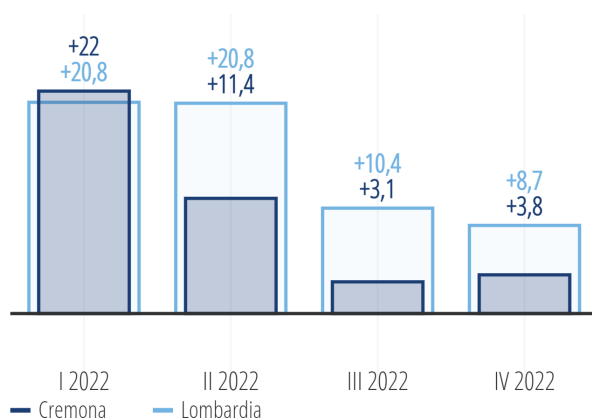
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incorrere nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale

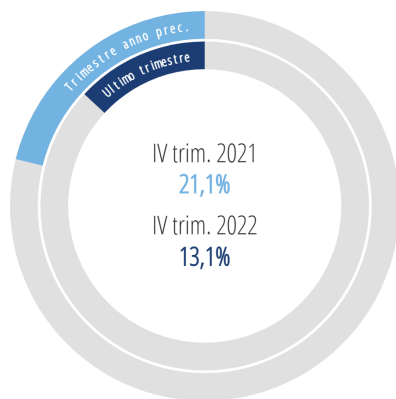




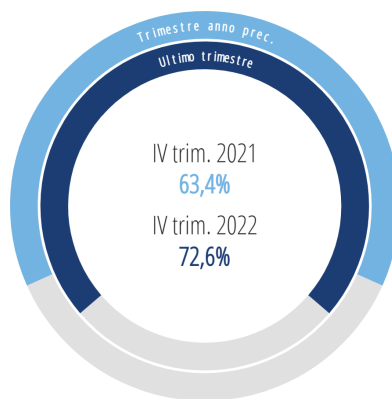
SERVIZI - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

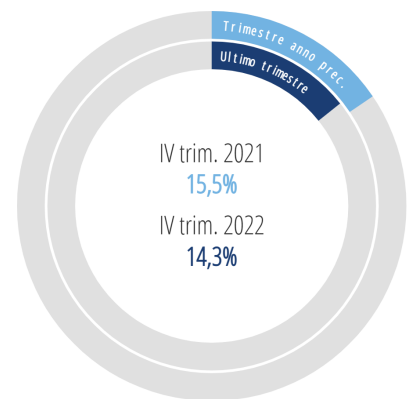
Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

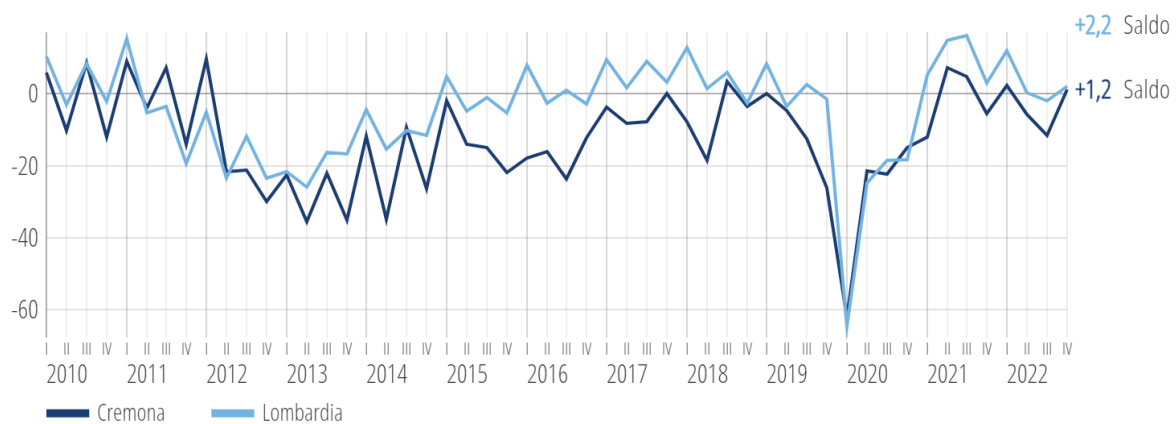


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative fatturato

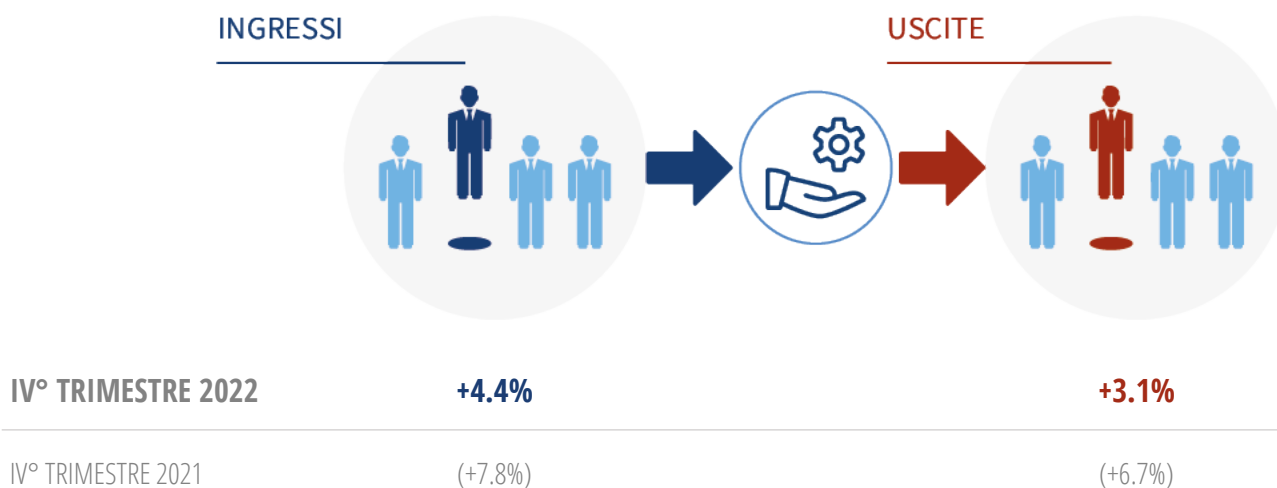




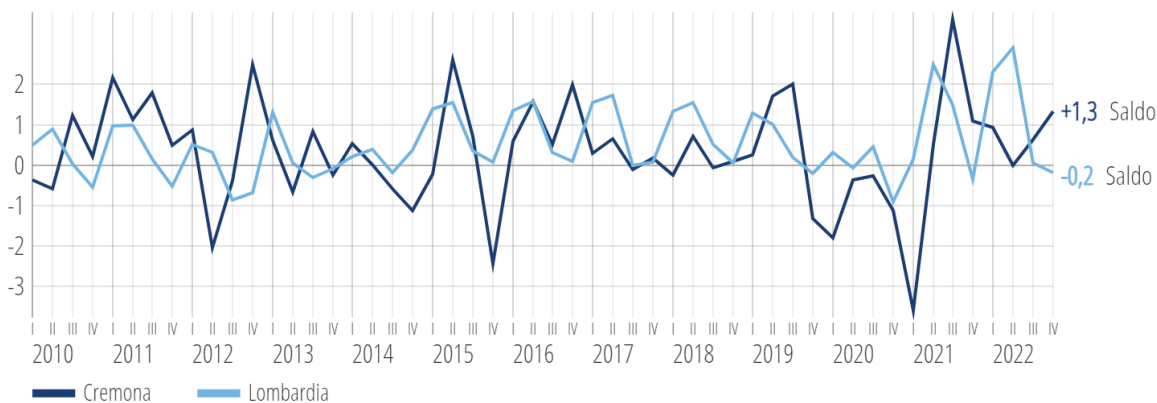
SERVIZI - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

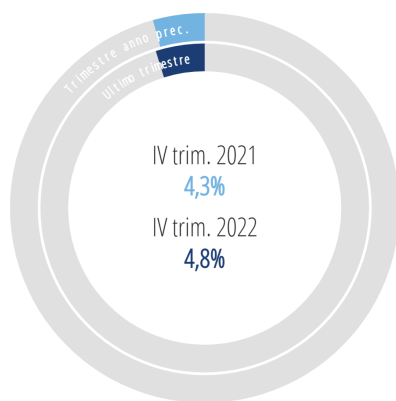




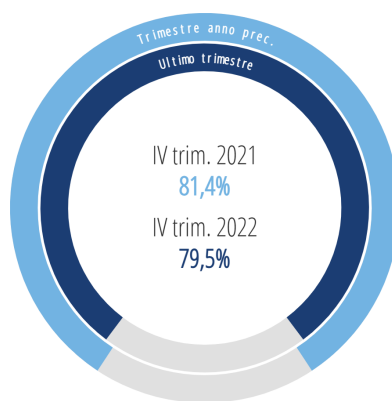
SERVIZI - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

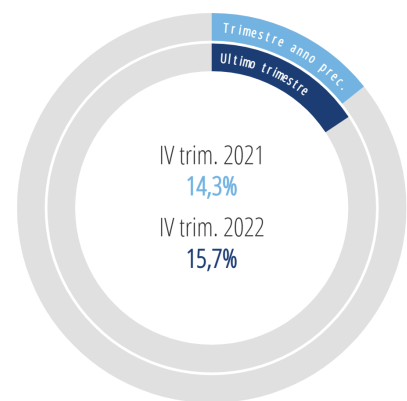
Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

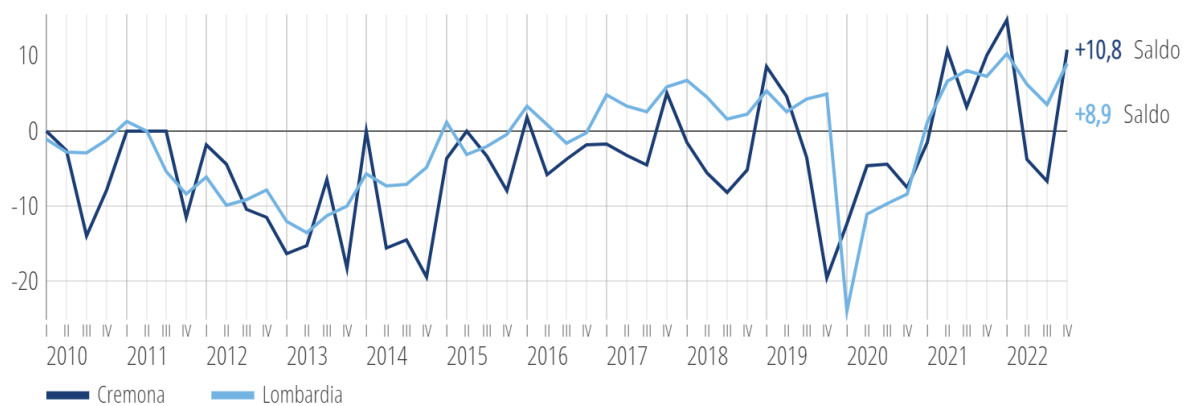


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

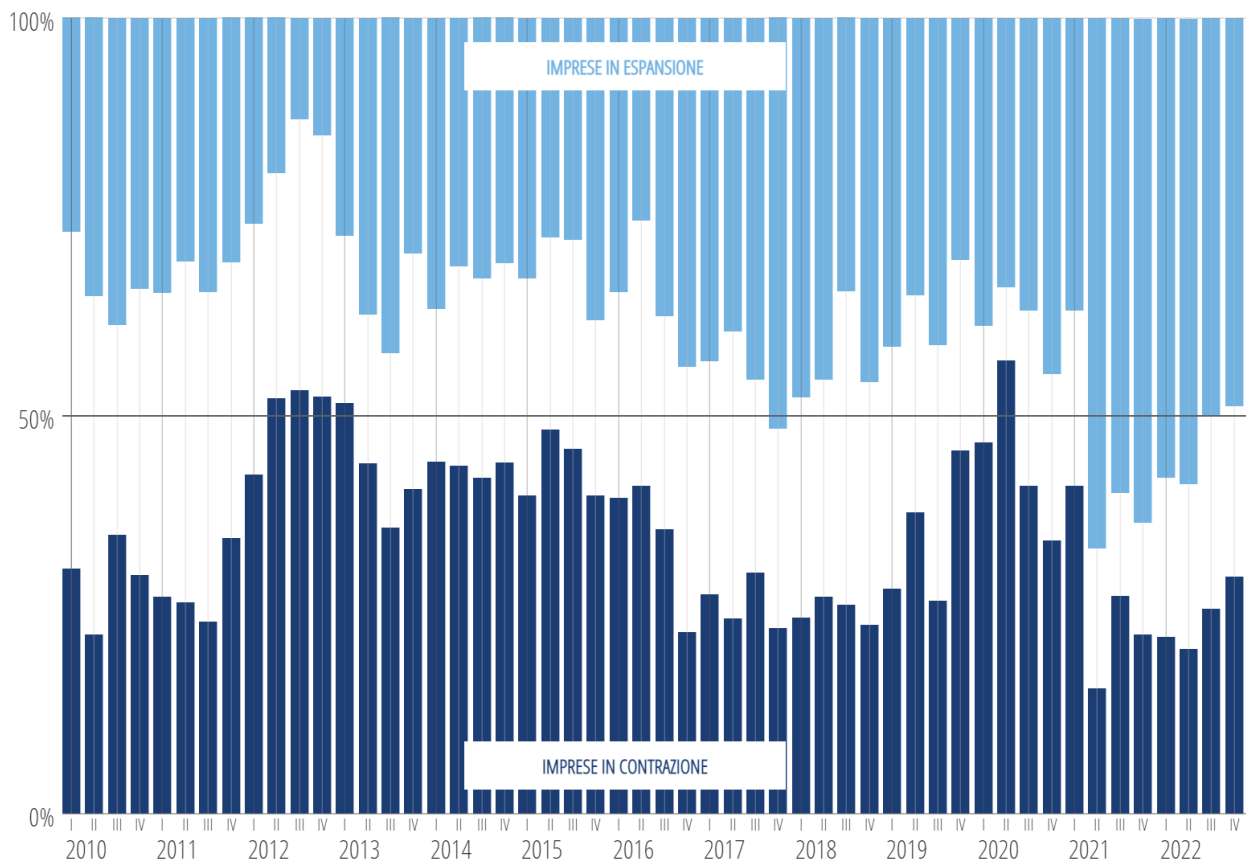




SERVIZI - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

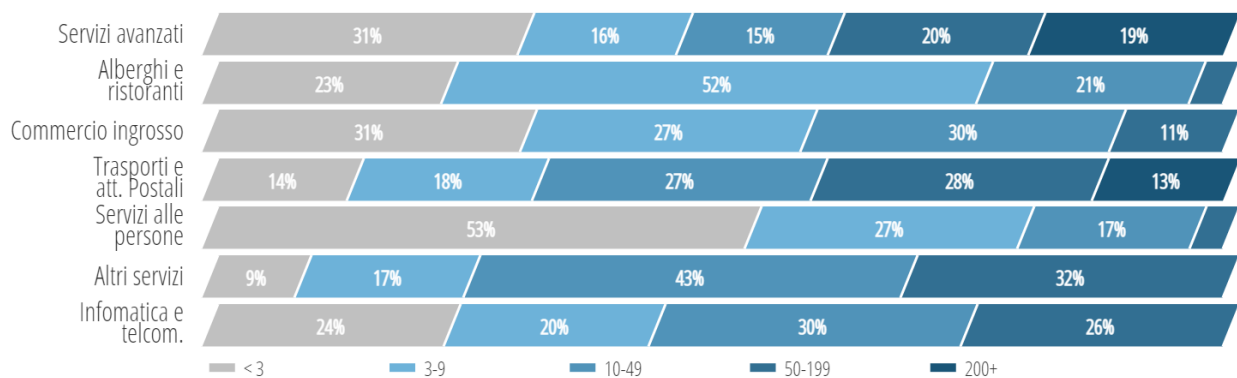
% imprese in espansione o in contrazione - Cremona



SERVIZI - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



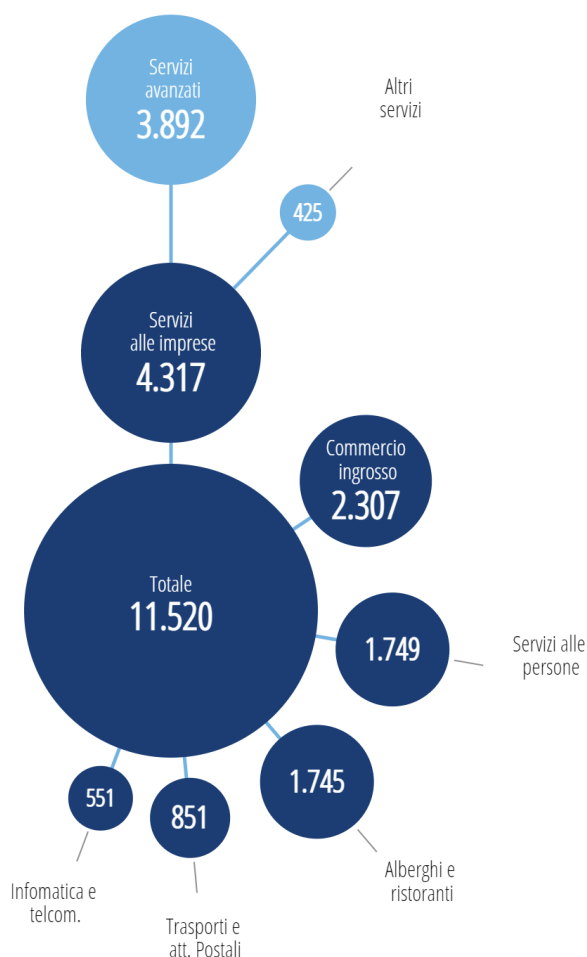
Settore	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Totale
Servizi avanzati	31%	3.645	16%	1.829	15%	1.752	20%	2.314	19%	2.243	11.783
Alberghi e ristoranti	23%	1.550	52%	3.458	21%	1.375	3%	221	-	-	6.604
Commercio ingrosso	31%	2.020	27%	1.778	30%	1.954	11%	722	-	-	6.474
Trasporti e att. Postali	14%	736	18%	934	27%	1.407	28%	1.422	13%	661	5.160
Servizi alle persone	53%	1.990	27%	1.000	17%	631	3%	122	-	-	3.743
Altri servizi	9%	292	17%	526	43%	1.362	32%	1.006	-	-	3.186
Infomática e telcom.	24%	460	20%	389	30%	591	26%	498	-	-	1.938
Totale	27%	10.693	25%	9.914	23%	9.072	16%	6.305	7%	2.904	38.888



SERVIZI - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



Settore	Quantità
Servizi avanzati	3.892
Commercio ingrosso	2.307
Servizi alle persone	1.749
Alberghi e ristoranti	1.745
Trasporti e att. Postali	851
Infomatica e telcom.	551
Altri servizi	425
Totale	11.520